



Repubblica Italiana



Istituto di Istruzione
MARTINO MARTINI

Via Giorgio Perlasca, 4 – 38017 Mezzolombardo (TN)– C.F. 80015240221
e-mail: segr.martini.mezzolombardo@scuole.provincia.tn.it
Pec: martini@pec.provincia.tn.it



*Provincia Autonoma
di Trento*

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5 LES A

**Indirizzo LICEO DELLE SCIENZE UMANE
opzione ECONOMICO SOCIALE**

INDICE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.2 PROFILO IN USCITA DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione economico sociale - QUADRO ORARIO SETTIMANALE

2. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

2.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2.2 CONTINUITA' DEI DOCENTI NEL TRIENNIO

2.3 PROFILO DELLA CLASSE

3. INDICAZIONI SULL'INCLUSIONE

4. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITA' DIDATTICA

4.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

4.2 CLIL: ATTIVITA' E MODALITA' DI INSEGNAMENTO

4.3 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: ATTIVITA' NEL TRIENNIO

4.4 STRUMENTI, MEZZI, SPAZI - TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

4.5 ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

4.6 PROGETTI DIDATTICI

4.7 PERCORSI INTERDISCIPLINARI

4.8 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA: ATTIVITA' - PERCORSI - PROGETTI NEL TRIENNIO

4.9 ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE - AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

5. SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

SCHEDE INFORMATIVE di Lingua e letteratura italiana

SCHEDE INFORMATIVE di Lingua e cultura straniera inglese

SCHEDE INFORMATIVE di Storia

SCHEDE INFORMATIVE di Filosofia

SCHEDE INFORMATIVE di Matematica

SCHEDE INFORMATIVE di Fisica

SCHEDE INFORMATIVE di Scienze naturali

SCHEDE INFORMATIVE di Diritto ed Economia Politica

SCHEDE INFORMATIVE di Scienze Umane

SCHEDE INFORMATIVE di Disegno e Storia dell'arte

SCHEDE INFORMATIVE di Scienze motorie e sportive

SCHEDE INFORMATIVE di IRC

SCHEDE INFORMATIVE di Educazione Civica e alla Cittadinanza

6. INDICAZIONI SU VALUTAZIONE

6.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

6.2 CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI

6.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

**7. SIMULAZIONI ESAME DI STATO (PROVE SCRITTE E COLLOQUIO):
INDICAZIONI E MATERIALI (EVENTUALE)**

8. COMPONENTE DOCENTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di istruzione "Martino Martini" iniziò la sua attività nel settembre 1979 nella sede di piazza Vittoria a Mezzolombardo. Precedentemente, a partire dall'anno scolastico 1971/72, era stato sede staccata dell'Istituto Tecnico Commerciale "Antonio Tambosi" di Trento.

Nel 1983 riceve l'intitolazione attuale dalla storica figura di Martino Martini, missionario gesuita trentino che svolse la sua opera in Cina, nel corso del XVII secolo, e che fu geografo e storico di rilievo. La formazione interdisciplinare di Martino Martini, e la sua propensione a studiare ambienti e civiltà straniere, hanno aperto la strada al dialogo e alla cooperazione tra popoli diversi. Caratteristiche, queste, che informano gli orientamenti polivalenti del progetto educativo dell'Istituto che spazia tra cultura umanistica, tecnico-scientifica, aziendale e tecnologica.

La diversificazione dell'offerta formativa, l'attenzione alle nuove tecnologie, la significativa presenza di attività extrascolastiche di qualità, integrative dell'attività didattica, hanno contribuito nel tempo alla crescita del nostro istituto. Le opportunità di percorsi di studio offerte al territorio si sono successivamente potenziate.

La Riforma della scuola superiore nel 2010 ha definito, rinnovandola, l'offerta formativa con indirizzi tecnici (economico: ITE – sia diurno che serale - e tecnologico: ITT) e liceali (Liceo scientifico e delle Scienze umane) nonché, dal 2015/2016, il LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO e l'articolazione triennale dell'ITT CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO, accanto alla già presente Trasporti e Logistica. Infine, la significativa NOVITÀ ASSOLUTA DAL 2017/2018: IL LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE IN 4 ANNI. Ultimo arrivato il Tecnico Economico Sportivo dal 2018/2019.

L'Istituto è inoltre diventato centro EDA nel 2012 con terza media per adulti, corsi italiano L2 per stranieri e di informatica e lingue.

Oggi il "Martino Martini" è frequentato da più di 900 studenti ripartiti nei vari indirizzi di studio e corsi liberi.

Nel 2012 si è inaugurata la nuova e moderna sede di via Perlasca. L'edificio, costruito secondo criteri improntati al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, ospita i discenti in ambienti luminosi e spaziosi, con laboratori attrezzati, una grande palestra, un auditorium e ampi spazi verdi all'esterno. L'offerta formativa si arricchisce con l'adozione di strumenti educativi atti a sensibilizzare a un corretto rapporto con i consumi energetici, nonché a valorizzare le risorse alternative con attività volte a promuovere la sostenibilità e l'efficienza energetica.

Per una visione globale del Progetto d'Istituto 2022-2025 si rimanda al seguente link:

■ [01 Progetto d'Istituto 2022-2025.pdf](#)

1.2 PROFILO IN USCITA DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione economico sociale - QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Tale percorso di studio, oltre ad offrire una solida preparazione in ambito pedagogico, psicologico e socio-antropologico, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, prevede lo studio del diritto e dell'economia, scienze che permettono la comprensione delle regole che disciplinano la convivenza civile e i mercati. Attraverso l'insegnamento di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, si sviluppa la capacità di misurare i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici. In sostituzione del Latino, viene insegnata la lingua tedesca per tutto il quinquennio, in modo da favorire la possibilità di trovare occupazione anche nelle vicine regioni tedescofone. Il triennio è arricchito da stage e tirocini coerenti con il profilo in uscita. Lo sbocco naturale di questo percorso sono le Facoltà socio-economico-giuridiche e i percorsi universitari triennali nell'ambito dei servizi

alla persona, dei servizi sociali e dei beni culturali, ma è possibile la prosecuzione degli studi in tutte le facoltà universitarie nonché l'inserimento nel mondo del lavoro.

ORARIO SETTIMANALE					
Discipline di insegnamento	Ore settimanali (unità di 50 minuti)				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3+1	3+1	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Tedesco)	3	3	3	3	3
Matematica	3+1*	3+1*	3	3	3
Scienze naturali	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze umane e sociali	3+2**	3+2**	3+2	3+2	3+2
Diritto ed Economia politica	2	2	4	4	5
Storia dell'arte			2**	2**	2**
Totale lezioni settimanali	30	30	33	33	34

* 1 ora laboratorio informatica; ** in modalità CLIL

"+" numero" sono le ore a disposizione dell'Istituzione scolastica

2. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

2.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME NOME	RUOLO	MATERIA
Zanolla Valentina	Presidente	
Sartori Angela	Insegnante coordinatore	Lingua e cultura straniera (Inglese)
Astuti Agnese	Insegnante	Lingua e letteratura italiana
Rossi Nadia	Insegnante	Lingua e cultura straniera (Tedesco)
Claudione Rosaria	Insegnante	Storia
Tanel Gianluca	Insegnante	Filosofia
		Scienze umane
Debiasi Antonella	Insegnante	Storia dell'arte (CLIL)
Pastore Raffaella	Insegnante	Diritto ed Economia politica
Lutteri Paola	Insegnante	Matematica
		Fisica

Meneghelli Filippo	Insegnante	Scienze motorie e sportive
Diakoviez Marcella	Insegnante	Religione cattolica
Castellan Sara	Rappresentante studenti	
Fortarel Beatrice	Rappresentante studenti	

2.2 CONTINUITA' DEI DOCENTI NEL TRIENNIO

MATERIA	3^ CLASSE	4^ CLASSE	5^ CLASSE
Lingua e letteratura italiana	Pedergrana Roberta	Astuti Agnese	Astuti Agnese
Lingua e cultura straniera (Inglese)	Sartori Angela	Sartori Angela	Sartori Angela
Lingua e cultura straniera (Tedesco)	Librio Ylenia	Dai Prà Niccolò	Rossi Nadia
Storia	Cristoforetti Silvia	Cristoforetti Silvia	Claudione Rosaria
Filosofia	Tanel Gianluca	Tanel Gianluca	Tanel Gianluca
Scienze umane	Tanel Gianluca	Tanel Gianluca	Tanel Gianluca
Storia dell'arte	Debiasi Antonella	Debiasi Antonella	Debiasi Antonella
Diritto ed Economia politica	Pastore Raffaella	Pastore Raffaella	Pastore Raffaella
Matematica	Lutteri Paola	Lutteri Paola	Lutteri Paola
Fisica	Lutteri Paola	Lutteri Paola	Lutteri Paola
Scienze motorie e sportive	Nocera Antonio	Tenaglia Claudio	Meneghelli Filippo
Religione cattolica	Tomasi Luca	Cinquegrana Rosa	Diakoviez Marcella

2.3 PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 12 alunni: 11 ragazze e 1 ragazzo. La composizione della classe ha subito molte variazioni soprattutto nei primi anni (classe prima 14 studenti: 2 trasferimenti una non ammissione alla classe successiva; classe seconda: 7 inserimenti e una non ammissione alla classe successiva; classe terza: 2 trasferimenti e una non ammissione alla classe successiva; classe quarta: 1 trasferimento e una non ammissione alla classe successiva). La maggior parte degli studenti fanno parte della classe fin dalla prima, due studenti si sono inseriti in classe seconda. Inoltre nel corso del triennio gli studenti hanno avuto avvicendamenti di insegnanti per le seguenti discipline: Lingua e cultura straniera tedesca, Storia, Scienze motorie e sportive e IRC. Nella classe sono presenti alcuni alunni che seguono una programmazione personalizzata o individualizzata (con bisogni educativi speciali o con disturbi specifici di apprendimento). La frequenza della classe alle lezioni è stata generalmente regolare.

Dal punto di vista delle dinamiche interpersonali, il gruppo classe al proprio interno ha stabilito relazioni complessivamente corrette, soprattutto per il lavoro fatto dagli insegnanti negli anni precedenti: gli studenti hanno mantenuto un atteggiamento quasi sempre rispettoso verso i loro pari e l'ambiente scolastico; il

rapporto con i docenti è stato generalmente positivo ma non sempre partecipativo, caratterizzato da disponibilità al dialogo educativo e alle attività proposte, quasi sempre soddisfatte nei modi e nei tempi stabiliti. Ciò ha consentito un sereno svolgimento delle lezioni.

Per quanto concerne il livello di preparazione complessivo, la classe appare eterogenea, riflettendo attitudini, capacità individuali e interessi differenti. Un piccolo gruppo ha lavorato in maniera costante e costruttiva, dimostrando attenzione, desiderio di apprendere e buone capacità; un secondo gruppo ha raggiunto livelli di apprendimento medi, ottenendo risultati discreti o quantomeno più che sufficienti, evidenziando qualche limite nelle capacità critiche ma dimostrando di sapersi esprimere oralmente e per iscritto in modo quasi sempre corretto; alcuni allievi infine hanno ottenuto risultati complessivamente sufficienti nelle diverse discipline (con possibili lacune in alcune materie) e presentano difficoltà nella produzione scritta e nella rielaborazione autonoma e critica dei contenuti, probabilmente a causa di un metodo di studio non sempre adeguato. Per un'analisi più dettagliata della preparazione, si rinvia alle schede informative dei singoli docenti presenti nel documento.

Nelle attività di ASL, gli studenti hanno dimostrato interesse, motivazione e ottime capacità. La maggior parte degli studenti ha espresso l'intenzione di iscriversi all'Università.

3. INDICAZIONI SULL'INCLUSIONE

Da molti anni l'Istituto Martini pone al centro della sua azione formativa l'attenzione allo studente e alle famiglie coniugando metodologie di apprendimento moderne a percorsi di studio individualizzati, onde garantire il successo scolastico di ogni studente che presenti buona volontà e desiderio di apprendere.

Ogni anno i docenti dell'Istituto sono impegnati in corsi di aggiornamento sul tema e hanno sperimentato per lungo tempo progetti che avessero come obiettivo la motivazione didattica, l'orientamento allo studio e il sostegno degli alunni in difficoltà.

In un contesto attento e consapevole al "fare scuola", si colloca l'esperienza del Progetto BES, che mette insieme i precedenti percorsi di formazione con la particolare e peculiare attenzione di cui i nostri studenti con Bisogni Educativi Speciali sono al centro.

Dall'a.s. 2018-2019 è attiva una Rete BES della Piana Rotaliana (Martini, IC di Mezzolombardo-Paganella, Mezzocorona e Lavis), della quale il Martini è capofila.

Il protocollo BES del Martini è leggibile nella sezione Documenti di Istituto del sito al link:
■ 09 Protocollo di accoglienza BES.pdf

Tutta la documentazione – modelli di Rete Rotaliana di PEI e PEP, modelli di relazione finale, modelli di schede di presentazione degli studenti con BES in fase di Esame di Stato alla Commissione secondo le più recenti indicazioni provinciali – è visibile in chiaro sul sito in sezione Documenti d'istituto, al seguente [link](#).

4. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITA' DIDATTICA

4.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Sono state seguite le seguenti metodologie didattiche

1. **Lezione frontale** - Intesa come componente fondamentale della didattica tradizionale, in cui l'insegnante è in un certo senso "solo" di fronte alla classe e la trasmissione del contenuto didattico è tutta affidata alle sue conoscenze e alla sua capacità di farsi comprendere e di suscitare interesse. La lezione frontale è caratterizzata dalla verticalità della comunicazione (ossia da un solo emittente a più destinatari): in molti casi e contesti è molto efficace, specie quando si deve fare il punto della situazione

2. **Lezione frontale partecipata** - Didattica tradizionale rivisitata, in cui l'insegnante è di fronte alla classe, che comunque partecipa rispondendo agli stimoli del docente, e la trasmissione del contenuto didattico è tutta affidata alle sue conoscenze e alla sua capacità di farsi comprendere e di suscitare interesse. La lezione frontale è caratterizzata dalla verticalità della comunicazione (ossia da un solo emittente a più destinatari): in molti casi e contesti è efficace, specie quando si deve fare il punto della situazione.
3. **Metodologia CLIL** - Contenuti veicolati in lingua straniera. Didattica atta a promuovere un cambiamento paradigmatico con il coinvolgimento attivo degli studenti affinché possano sviluppare competenze del 21° secolo: critical thinking, creative thinking... La cultura della 'lingua altra' come mezzo di comunicazione efficace, per creare solide basi e competenze per il proprio futuro universitario e/o lavorativo. Perché i ragazzi possano padroneggiare la cosiddetta L2, la seconda lingua, in diversi contesti e situazioni, con terminologia anche tecnica. Studiare una disciplina in lingua permette lo sviluppo contemporaneo della microlingua e della lingua di tutti i giorni, in un contesto reale. Gli studenti possono così esperire la lingua non solo come disciplina scolastica, ma sviluppare molto le competenze nel parlato, nella lettura, nella comprensione e produzione orale. Fare CLIL inoltre non significa insegnare una disciplina in un'altra lingua, ma prevede una serie ampia di azioni didattiche innovative ed inclusive. Setting d'aula mobile e flessibile e rete wi-fi.
4. **Flipped classroom** - Pratica didattica capovolta: demandare a casa quello che nella pratica convenzionale viene svolto in classe e organizzare a scuola gruppi di lavoro cooperativo per altri scopi correlati. L'insegnante quindi anticipa i contenuti a casa tramite materiali, fondamentalmente video-lezioni, inseriti su piattaforma o siti creati ad hoc. Le attività diventano autentiche e sfidanti. Capovolgere il tradizionale ciclo di apprendimento per obiettivi più elevati: questa la mission della metodologia. Linee pedagogiche: attivismo, costruttivismo e psicologia della relazione.
5. **Cooperative learning** - Metodologia che poggia le sue fondamenta sul gruppo e per il gruppo. Lo studente membro è colui che agisce negli interessi della sua collettività, che percepisce il successo di tutti come suo e viceversa. Dunque il gruppo non è visto come una sommatoria di più elementi, ma come più elementi in grado di dare il proprio valore aggiunto per l'ottenimento del risultato ottimale. Una filosofia più che una metodologia. Alunni uniti e impegnati nell'ottica dell'interdipendenza positiva. L'efficacia della cooperazione passa dal senso di responsabilità personale per gli altri. L'insegnante agevola tale responsabilizzazione assegnando compiti ben precisi e monitorando con attenzione le varie sequenze di lavoro. Linee pedagogiche: costruttivismo, pedagogia attiva, psicologia umanistica e sociale.
6. **Debate** - talvolta in alcune discipline gli studenti sono stati sottoposti al dibattito argomentativo in classe orientato allo sviluppo di alcune competenze salienti quali pensare criticamente, argomentare coerentemente, comunicare oralmente in modo appropriato.
7. **Problem solving** - Alla base della strategia l'identificazione di una soluzione appropriata ed efficace al problema inscenato dal docente e con il set di materiali e/o strumenti dati. Il processo di apprendimento è stimolato da più momenti: dalla comprensione del problema, alla formulazione di ipotesi tradotte in azioni, fino alla verifica/correzione finale. Prevede modalità di lavoro cooperativo. Il docente dunque funge da problem posing, l'allievo da problem solver. Linee pedagogiche: mutuo sostegno-insegnamento, costruttivismo e psicologia della relazione.
8. **Didattica laboratoriale** - Strategia per la costruzione di un sapere significativo, basato sul raggiungimento di un obiettivo concreto e osservabile nell'immediatezza, nel contesto del suo utilizzo. L'acquisizione della conoscenza e il suo uso si fondono, diventano un unico processo: sapere e fare, teoria e pratica, concetto e oggetto diventano un tutt'uno. E se il metodo è quello deduttivo, c'è anche il piacere della scoperta. Il docente quindi è una guida verso questo orizzonte, non un somministratore del sapere. L'utilizzo di questa didattica crea insomma una conoscenza non generalista, che, calata nella realtà laboratoriale, assembla competenze in modo cooperativo. Linee pedagogiche: costruttivismo e psicologia della relazione.

4.2 CLIL: ATTIVITA' E MODALITA' DI INSEGNAMENTO

le attività di CLIL da parte della scuola sono descritte nel progetto triennale dell'offerta formativa, con particolare riferimento alle pp. 26-27 ([01 Progetto d'Istituto 2022-2025.pdf](#)).

Al Martini i docenti che insegnano con metodologia CLIL lavorano in collaborazione con altri docenti che

offrono il CLIL in diverse materie e si confrontano con gli insegnanti di lingua.

La classe in oggetto ha svolto in CLIL la disciplina Scienze Umane nel biennio e Storia dell'Arte nel triennio, sulla base delle seguenti metodologie e strumenti.

Il docente CLIL ha, nel corso delle lezioni, sempre prestato attenzione a:

- a. modulazione e adattamento del lessico e del registro linguistico a seconda del livello e delle competenze della classe interessata.
- b. ridurre il tempo in cui parla l'insegnante (Teacher Talking Time) e aumentare il tempo in cui parlano gli studenti (Student Talking Time). Per fare questo, la lezione è stata preparata in forma di 'scoperta guidata' con materiale (cartaceo o digitale) su cui poter lavorare in modo cooperativo (gruppi o coppie) da poter rivedere a casa in maniera autonoma.

Le strategie metodologiche utilizzate nel corso del triennio sono state:

- Cooperative Learning
- Presentation, Practice and Production (Communication)
- Task-based Learning
- Insegnamento e apprendimento interattivo → maggiore opportunità di partecipare verbalmente, frequenti interazioni attive con il docente e altri allievi.
- Writing and Reading

Nell'Istituto è presente una referente specializzata CLIL, a disposizione di studenti e genitori per qualsiasi informazione o necessità in relazione al progetto.

Assiste i docenti CLIL per consigli sulla preparazione dei materiali e progettazione di attività con gli studenti e monitora i materiali prodotti e l'andamento del progetto. Inoltre sono presenti dei docenti madrelingua a disposizione per dubbi linguistici nella preparazione dei materiali.

In questo contesto è presente nell'istituto anche una COMMISSIONE CLIL. La partecipazione alla Commissione CLIL è obbligatoria per tutti i docenti CLIL, per favorire la comunicazione, il dialogo e il confronto sulle diverse tematiche riguardanti metodologia, lingua, produzione materiali, gestione della classe, incontri, test, ecc. Il docente CLIL utilizza griglie di valutazione condivise e lesson plan condivisi con il gruppo di docenti cil.

4.3 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: ATTIVITA' NEL TRIENNIO

Le modalità generali di organizzazione delle attività di alternanza scuola-lavoro da parte della scuola sono descritte nel Progetto d'Istituto, con particolare riferimento alle pp. 22-25 ([01 Progetto d'Istituto 2022-2025.pdf](#)).

Al seguente link la nostra [guida all'ASL](#), mentre alla [pagina qui linkata](#) tutta la modulistica e soprattutto i criteri di valutazione assunti dal collegio docenti.

La piattaforma documentale adottata dalla scuola è MasterStage: <https://alternanza.registroelettronico.com/martini-tn/>, ma è in via di sperimentazione anche la cartella digitale dello studente, progetto affidato dall'Ufficio innovazione del Dipartimento della Conoscenza della PAT a FBK.

Gli enti nei quali la classe ha svolto il tirocinio sono stati:

STUDENTE (numero elenco)	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
1	Istituto Martini	Biblioteca Andalo	
2	Scuola Primaria Grumo	Scuola materna Nave San Rocco	

3	Scuola Primaria S. Michele a/A	Agrinido Mezzacorona	
4	Scuola Primaria Mezzacorona	Avvocato Cles Depederer	
5	Scuola Primaria Mezzacorona	Asilo nido Ciprà Mezzolombardo	
6	Scuola Primaria Mezzacorona	Asilo nido Ciprà Mezzolombardo	
7	Istituto Martini	Scuola materna Mezzacorona	
8	Scuola Primaria S. Michele a/A	Scuola materna Mezzolombardo	
9	Scuola Primaria S. Michele a/A	Scuola Primaria S. Michele a/A	
10	Scuola Primaria Mezzacorona	Moda Anna Gaddo Trento	
11	Scuola Primaria Grumo	Clinica veterinaria Mezzolombardo	
12	Scuola Primaria Mezzacorona	Avvocato Cles Torresani	

Gli studenti hanno partecipato a tutte le attività in presenza di Alternanza Scuola-Lavoro con grande entusiasmo, dimostrando di avere una buona motivazione, un atteggiamento costruttivo e ottime capacità.

4.4 STRUMENTI, MEZZI, SPAZI - TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Tra gli strumenti utilizzati si possono annoverare:

1. manuali
2. testi
3. documenti (fotocopie, immagini, letture critiche)
4. rete Internet
5. Materiale audiovisivo
6. Programmi informatici specifici: per la costruzione di questionari, per l'analisi statistica,

Rispetto ai tempi, in vigore nell'istituto quattro fasi valutative: "pagellino" di Novembre - prima valutazione trimestrale a fine Dicembre - "pagellino" di Marzo - scheda valutativa di fine anno scolastico.

4.5 ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati i seguenti interventi di recupero/potenziamento:

Disciplina	Interventi di Recupero	Interventi di Potenziamento
------------	------------------------	-----------------------------

Lingua e Letteratura Italiana	Sportelli didattici	Laboratori WRW
Lingua e Cultura Straniera - Inglese	Sportelli didattici	Corsi Certificazione B2
Lingua e Cultura Straniera - Tedesco	Sportelli didattici	N.A.
Storia	N.A.	Pon
Filosofia	N.A.	N.A.
Scienze Umane	N.A.	N.A.
Matematica	Sportelli didattici attivati dalla scuola a partecipazione volontaria	N.A.
Fisica	Sportelli didattici attivati dalla scuola a partecipazione volontaria	
Diritto ed Economia politica	Sportelli didattici	N.A.
Storia dell'arte Clil	N.A.	N.A.
Scienze Motorie e Sportive	N.A.	N.A.
IRC	N.A.	N.A.

4.6 PROGETTI DIDATTICI

Progetti didattici di particolare rilievo sono stati:

Matinée per le scuole organizzata dal Religion Today Film Festival con la visione di diversi cortometraggi che permetteranno di approfondire tematiche sociali come il pregiudizio culturale o il valore della diversità e del dialogo con l'altro.

Progetto "L'Occidente e il mondo": visione film a tema e incontro con protagonisti del cinema itinerante. (5-6 ore), organizzato dalla Commissione cinema.

Lezione via streaming: Saviano parla di Falcone, evento organizzato da "Il Corriere della Sera" in cui Saviano parla della storia di Giovanni Falcone e la lotta alla mafia.

Incontro con l'associazione di volontariato Avis: sensibilizzazione al tema della donazione di sangue, midollo e organi.

Progetto di Scienze umane "Indagine sociologica sul campo" ricerca sociologica qualitativa e quantitativa realizzata da ogni studente.

Interventi formativi del TSM (Trentino school of management) per fornire agli studenti conoscenze e competenze specifiche per orientarsi e inserirsi nel mondo del lavoro. La classe parteciperà al modulo formativo di tre ore ("Le professioni del futuro e la formazione post-diploma").

Progetto "Liberi da Dentro": incontro con testimonianze di persone che hanno vissuto l'esperienza del carcere + spettacolo "Dalla Viva Voce. Storie dal carcere."

Progetto Finestre – Storie di rifugiati, realizzato dal centro Astalli, prevede la testimonianza di un

rifugiato, che racconterà la sua storia e dialogherà con gli studenti, introdotta da una breve formazione sul fenomeno delle migrazioni forzate e sulla protezione internazionale.

Partecipazione al Festival Letterario di Cles “Lettori in Fiore”.

4.7 PERCORSI INTERDISCIPLINARI

N.A.

4.8 EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

A partire dall’A.S. in corso il collegio docenti ha deliberato di sperimentare l’insegnamento di Ed. Civica e alla Cittadinanza come riportato nel documento che segue:

[Ed civica/cittadinanza](#)

Qui di seguito, invece, i criteri di valutazione:

[GRIGLIE VALUTAZIONE ECC_proposta](#)

4.9 ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE - AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

Nel corso del corrente anno scolastico, dal 13/03/2023 al 17/03/2023, è stato effettuato il viaggio di istruzione a Napoli che ha visto effettuarsi: visita della città, del museo di San Gennaro e del Duomo; escursione sul Vesuvio e Gran Cono; visita guidata agli scavi di Pompei; attività scientifiche presso Città della Scienza.

Infine, tra le principali attività complementari ed integrative offerte dall’Istituto Martino Martini si annoverano:

Progetto/corso	Disciplina/e coinvolta/e
Allenamento ai test d’ingresso delle facoltà scientifiche	Scienze Naturali
Attività di orientamento in uscita	
Campionato studentesco di di Sci Alpino	Scienze motorie e sportive
Corsi ECDL	
Corso certificazione linguistica B1	Lingua e Cultura Straniera - Tedesco
Corso certificazione linguistica B1-B2-C1	Lingua e Cultura Straniera - Inglese
Gruppo teatro	
Martini Fun-Run	Scienze motorie e sportive
Olimpiadi della Filosofia	Filosofia
Olimpiadi della Fisica	Fisica
Olimpiadi della Matematica	Matematica
Progetto Cineforum (proiezioni pomeridiane)	

5. SCHEDE INFORMATIVE SULLE SINGOLE DISCIPLINE

SCHEDA INFORMATIVA di Lingua e letteratura italiana

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<p>Gli studenti della classe 5LESA hanno raggiunto le seguenti competenze con risultati differenti.</p> <p>Un piccolo gruppo ha raggiunto competenze di livello elevato nella produzione scritta, sa infatti padroneggiare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia, morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche specialistico), mentre il resto della classe si attesta su un livello medio-basso.</p> <p>La classe si attesta su un livello medio-basso per quanto riguarda le competenze della comunicazione orale, sa infatti utilizzare strumenti espressivi e argomentativi per gestire la comunicazione orale e sa leggere e comprendere testi articolati e complessi di diversa natura, cogliendone le implicazioni e interpretare lo specifico significato e messaggio di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia testuale, con i generi letterari e il contesto storico e culturale in cui i testi sono stati prodotti.</p>
--	---

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>PROGRAMMA di Lingua e Letteratura italiana</p> <p>Giacomo Leopardi.</p> <p>Poetica: la teoria del piacere; il pessimismo storico, cosmico e il titanismo.</p> <p>Lettura e analisi delle seguenti liriche:</p> <ul style="list-style-type: none">- Infinito- A Silvia- Il sabato del villaggio- La quiete dopo la tempesta- Alla luna- Il passero solitario <p>Lettura e analisi delle seguenti prose estratte dalle Operette Morali:</p> <ul style="list-style-type: none">- Il dialogo tra la natura e un islandese- Dialogo tra un venditore di almanacchi e un passeggiere.
---	--

Analogie e differenze tra Realismo francese e Verismo italiano.

Giovanni Verga.

Poetica: l'ideale dell'ostrica.

Lettura e analisi delle seguenti novelle:

- Rosso Malpelo
- La lupa

Analisi del romanzo I Malavoglia: trama, caratteristiche e tecniche veriste.

Caratteristiche generali del Decadentismo europeo e del Simbolismo francese.

Lettura e analisi della lirica "L'albatros" di Baudelaire.

Il Decadentismo italiano.

Giovanni Pascoli.

Poetica: il fanciullino.

Lettura e analisi delle seguenti opere:

- Lavandare
- X Agosto
- Lampo
- Tuono
- Temporale
- L'assiuolo
- La mia sera
- Gelsomino notturno.

Gabriele D'Annunzio.

Poetica: il superomismo e il panismo.

Lettura e analisi della lirica "La pioggia nel pineto".

Analisi del romanzo Il Piacere, trama, caratteristiche e tecniche narrative.

lettura e analisi di un brano estratto dall'opera Il Piacere:

- "Il Ritratto di un esteta" estratto dal libro I, capitolo II (pag. 295-297 del libro di testo).

Le avanguardie storiche: Il Futurismo.

Filippo Tommaso Marinetti, vita.

Lettura e analisi di un estratto del "Manifesto del futurismo", "Aggressività, audacia, dinamismo" (pag. 432-433 del libro di testo).

La narrativa della crisi.

Luigi Pirandello.

Poetica: il saggio sull'umorismo.

Analisi dei romanzi "Il fu Mattia Pascal" e "Uno, nessuno e centomila", trama, caratteristiche e tecniche narrative.

Lettura e analisi della novella "La patente".

Lettura e analisi di un brano estratto dall'opera Il fu Mattia Pascal:

- "Premessa" (pag. 532-534 del libro di testo)

Italo Svevo.

Analisi del romanzo "La coscienza di Zeno".

Lettura di alcuni brani estratti dal libro:

- "Prefazione del Dottor S." e "Preambolo" (pag.477-479 del libro di testo)
- "L'ultima sigaretta" estratto del capitolo III "Il fumo" (pag. 480-483 del libro di testo).
- "Una catastrofe inaudita" estratto dal capitolo VIII "Psico-analisi" (pag. 501-502 del libro di testo).

Giuseppe Ungaretti.

Confronto tra le due raccolte poetiche "L'allegria" e "Sentimento del tempo".

Lettura e analisi delle seguenti liriche:

- Veglia
- Fratelli
- San Martino del Carso
- Mattina
- Soldati
- I fiumi
- Sentimento del tempo

Eugenio Montale.

Caratteristiche delle raccolte poetiche: "Ossi di seppia", "Le occasioni", "La bufera e altro" e "Satura".

La poetica del correlativo oggettivo.

Lettura e analisi delle seguenti liriche:

- Merigiare pallido e assorto
- Spesso il male di vivere ho incontrato
- Non chiederci la parola
- Non recidere, forbice, quel volto

Brevi cenni sul Neorealismo letterario del secondo dopo guerra.

Pier Paolo Pasolini, lettura integrale in classe e analisi del romanzo "Ragazzi di vita".

Durante il corso dell'anno è stata svolta anche la lettura integrale, in classe, del romanzo "Il rosmarino non capisce l'inverno" dell'autore contemporaneo Matteo Bussola per la partecipazione della classe al Festival Letterario di Cles e sono stati letti i primi otto capitoli del romanzo "L'arte di essere fragili" di Alessandro D'Avenia.

ABILITA':	<p>Nel corso dell'anno sono state sviluppate le seguenti abilità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. comprendere il messaggio contenuto in un testo orale; 2. cogliere le relazioni logiche e strutturali tra le varie componenti di un testo orale; 3. esporre in modo chiaro logico e coerente; 4. ideare, pianificare e organizzare testi in funzione dello scopo e dei destinatari della comunicazione; 5. produrre testi caratterizzati da corretta ortografia, sintassi, punteggiatura; 6. utilizzare il lessico corretto e appropriato; 7. sviluppare il testo in accordo con le richieste 8. utilizzare il registro appropriato (argomentativo, espositivo, descrittivo, narrativo, riassuntivo); 9. individuare, recuperare, ricercare e selezionare l'informazione rilevante di un testo; 10. trarre inferenze da un testo, ricostruire il significato di termini.
METODOLOGIE:	<p>Lezione frontale e partecipata. Laboratorio di lettura in classe.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>I momenti valutativi si sono divisi tra: valutazioni orali; valutazioni delle produzioni scritte su prove d'esame: tipologie A, B, C; simulazione della prima prova di Italiano. Sono state valutate anche la partecipazione in classe e le capacità critiche dimostrate dagli studenti.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Libro di testo: Tempo di letteratura per il NUOVO ESAME DI STATO. Dall'età del Positivismo alla letteratura contemporanea vol. 3 di Marta Sambugar e Gabriella Salà, La Nuova Italia Editrice;</p> <p>Materiali reperiti da internet, per esempio alcune liriche non presenti sul libro di testo;</p> <p>Dispense a cura dell'insegnante;</p> <p>Romanzi "Il Rosmarino non capisce l'inverno" di M. Bussola, "Come Leopardi può salvarti la vita" di A. D'Avenia e "Ragazzi di vita" di P.P. Pasolini.</p>

SCHEMA INFORMATIVA di Lingua e cultura straniera inglese

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno scolastico per la disciplina:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare la lingua straniera per interagire in diversi ambiti e contesti e per comprendere gli aspetti significativi della civiltà degli altri Paesi. - utilizzare le funzioni linguistico-comunicative riferite al livello B1/B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento - comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti - interagire oralmente - leggere e comprendere testi sia orali che scritti che riguardano un'ampia gamma di argomenti - produrre testi sia orali che scritti che riguardano un'ampia gamma di argomenti - leggere, analizzare e interpretare testi letterari - esprimere un'opinione su argomenti di attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opinioni nell'ambito di una discussione di gruppo <p>Letteratura</p> <ul style="list-style-type: none"> - usare in maniera appropriata la terminologia relativa al contesto storico, sociale e letterario - leggere e comprendere testi relativi al contesto storico, sociale e letterario - comprendere le relazioni tra il contesto storico e culturale e le opere - utilizzare Internet per svolgere attività di ricerca - percepire l'importanza della letteratura nella formazione personale - interpretare le variazioni di un tema nell'ambito di culture diverse e nel corso del tempo
--	---

MODULO 1	LITERATURE
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Brene Brown "Vulnerability" ● rupi kaur 1st poem: "give me laugh" ● Joseph Luzzi "How literature can change your life" ● rupi kaur 2nd poem: "aging" ● film "The School for Good and Evil" and articles ● Oscar Wilde: <ul style="list-style-type: none"> ○ Biography ○ "The Downfall of Oscar Wilde" ○ Oscar Wilde "The preface" ○ Wilde Chapter 2 ○ the halo effect ○ Wilde Chapter 11 ○ Wilde Chapter 20 ○ D'Avenia: passaggio purificazione dei sensi ○ Definizione Pride di Galimberti e from "The

	<p>deadly sins Pride” parte relativa “Pride means arrogance”</p> <ul style="list-style-type: none"> • rupi kaur 3rd poem: “productivity anxiety”
--	---

MODULO 2	LITERATURE
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> • <i>The old man and the sea</i> • rupi kaur: thought for Christmas “it has been one” • War poets: <ul style="list-style-type: none"> ○ Rupert Brooke: <i>The Soldier</i> ○ Siegfried Sassoon: <i>Glory of women</i> ○ Wilfred Owen: <i>Dulce et Decorum est</i> • Virginia Woolf ‘s biography <ul style="list-style-type: none"> ○ Woolf’s <i>Three Guineas</i> ○ video: Filosofie femministe ○ Malala Yousafzai’s speech • George Orwell ‘s life <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>1984</i> summary ○ “Big Brother is watching you” ○ The Newspeak ○ “How can you control memory?” • J. K. Rowling’s speech: ‘The Fringe Benefits of Failure, and the Importance of Imagination’

MODULO 3	RACISM (lettorato)
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> • Case study of Paola Egonu <ul style="list-style-type: none"> ○ Reading an article and analysing language plus a discussion about the topic. • Blue eyed/Brown eyed experiment with Jane Elliot <ul style="list-style-type: none"> ○ Case study of racism in America. ○ Video, discussion, and 2 part lesson with analysis of child and adult reaction to the experiment. • Xenophobia and Covid. <ul style="list-style-type: none"> ○ Video and discussion of the effects of xenophobia after the pandemic. • Hexagonal thinking <ul style="list-style-type: none"> ○ workshop for maturità to help connect the students ideas and help learn a new study tool.

ABILITA’:	<p>Comprensione orale</p> <p>Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d’attualità e di studio.</p> <p>Seguire la linea generale di argomentazione di una lezione, un dibattito, una conferenza relativi al proprio campo di Interesse.</p> <p>Comprendere istruzioni operative o tecniche, annunci e messaggi contenuti in prodotti audiovisivi registrati o trasmessi attraverso i media o la rete.</p> <p>Comprendere il senso di parole o espressioni sconosciute estrapolandone il significato dal contesto se l’argomento è relativamente conosciuto.</p>
------------------	---

	<p>Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio- televisivi e filmati divulgativi</p> <p>Comprensione scritta Comprendere in modo indipendente testi di diverso tipo e funzione, utilizzando appropriatamente il dizionario. Comprendere il senso di parole o espressioni sconosciute estrapolandone il significato dal contesto o dalla collocazione. Identificare e raccogliere agevolmente specifiche informazioni in uno o più testi riguardanti argomenti di studio. Individuare premesse, linee di sviluppo e conclusioni in testi argomentativi d'attualità, purché la presentazione sia sostanzialmente lineare e il lessico non del tutto specialistico. Scambiare in modo efficace informazioni, osservazioni, commenti, e richiedere chiarimenti, in forma scritta, in relazione a situazioni e argomenti d'interesse personale e d'attualità</p> <p>Interazione orale Esprimere e argomentare le proprie opinioni e commentare quelle degli altri con discreta spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti di interesse personale e culturale. Esprimere e reagire alla manifestazione di emozioni e stati d'animo, evidenziando il valore personale e sociale di eventi e situazioni anche in relazione ad argomenti astratti (artistici, letterari, ecc.). Utilizzare le risorse lessicali e linguistiche per sopperire con parafrasi o circonlocuzioni la mancanza di espressioni più appropriate. Seguire e fornire istruzioni o descrizioni dettagliate di procedure, scambiare informazioni anche sintetizzandole da fonti differenti.</p> <p>Produzione scritta Utilizzare il vocabolario appreso ad altri ambiti per produrre testi su argomenti non familiari. Elaborare e sintetizzare informazioni di fonti e testi diversi per l'utilizzo in una presentazione anche multimediale. Fornire o scambiare impressioni e punti di vista, evidenziando con un uso appropriato di lessico e forme linguistiche il significato personale di eventi o esperienze; Produrre brevi ma efficaci relazioni, sintesi, valutazioni e commenti coerenti e coesi, in relazione ad esperienze, situazioni e processi relativi al proprio settore di indirizzo, utilizzando anche strumenti digitali diversificati.</p>
METODOLOGIE:	<p>Lezione frontale partecipata Flipped Classroom Lavoro di gruppo</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Verifica scritta, verifica orale, elaborati assegnati per compito in itinere, presentazioni.</p> <p>Orale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Appropriatelyzza del linguaggio; • Scorrevolezza nel parlato; • Conoscenze dei contenuti; • Uso di linguaggi specifici; • Pertinenza delle risposte;
--------------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione del discorso; • Esposizione. <p>Scritto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione e rielaborazione dei contenuti; • Chiarezza ed organicità espositiva; • Correttezza grammaticale, lessicale e sintattica; • Conoscenza dei contenuti; • Capacità di esprimere un pensiero originale; • Uso della terminologia specifica; • Pertinenza delle risposte. <p>Concorrono ai criteri di valutazione anche elementi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impegno e partecipazione attiva; • Cooperazione e disponibilità con i compagni; • Puntualità nell'eseguire le consegne
LIBRI DI TESTO:	<i>Performer B2</i> , Spiazzi Tavella, Zanichelli <i>L&L Concise</i> , Cattaneo, Signorelli Scuola
MATERIALI:	Video Approfondimenti

SCHEDA INFORMATIVA di **Lingua e cultura straniera tedesca**

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<p>Comprensione e produzione orale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e ricavare informazioni globali, dettagli e punti di vista da testi orali in lingua standard; • Comprendere ciò che viene detto anche da parlanti madrelingua ed estrapolare le informazioni rilevanti; • Comprendere il significato di parole ed espressioni sconosciute ascoltate estrapolandolo dal contesto; • Interagire oralmente su argomenti noti in modo relativamente spontaneo; • Esprimere le proprie opinioni e commentare quelle di altri in modo semplice ma spontaneo; • Esporre una presentazione (precedentemente preparata) su temi di studio. <p>Comprensione e produzione scritta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere in modo indipendente testi su argomenti di studio, di interesse personale o culturale con l'aiuto di un dizionario; • Comprendere il significato di parole ed espressioni lette estrapolandolo dal contesto; • Individuare tematiche importanti e concetti specifici da testi di studio; • Interagire per iscritto rispondendo a domande o chiedendo informazioni su tematiche di studio o di attualità; • Produrre testi scritti su argomenti di studio • Riassumere e commentare in modo semplice ma efficace testi letti di studio;
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre brevi relazioni, sintesi, commenti e resoconti su esperienze di studio.
--	--

MODULI

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Modul 1: Goethe und seine Zeit</p> <p>Literatur</p> <ul style="list-style-type: none"> • Der Sturm und Drang: caratteristiche principali • Goethe: Die Leiden des jungen Werthers (riassunto) und der Werther Effekt, die Weimarer Klassik (caratteristiche principali) • Schiller: Wilhelm Tell (riassunto) <p>Grammatikwiederholung</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ripasso del Perfekt • Ripasso del Präteritum di ausiliari e modali • Ripasso di significato e uso dei modali
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere le caratteristiche di diversi generi letterari; • Confrontare i periodi culturali utilizzando il lessico specifico; • Interpretare il significato dei termini nuovi servendosi del contesto; • Individuare i temi principali di un testo letterario servendosi delle parole chiave; • Confrontare diverse opere letterarie appartenenti allo stesso periodo. • Esprimersi al passato.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Modul 2: Die Romantik</p> <p>Literatur- und Kulturgeschichte</p> <ul style="list-style-type: none"> • die Romantik (caratteristiche e temi principali) • die Brüder Grimm und das Märchen "Sterntaler", die Merkmale von Märchen • Eichendorff : "Sehnsucht" (cenni sull'autore, lettura e analisi della poesia) • der Maler Caspar David Friedrich <p>Grammatikwiederholung</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ripasso del Präteritum (verbi regolari e più comuni verbi irregolari) • Passivo al presente, al Präteritum e con i modali
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere le caratteristiche di diversi generi letterari; • Confrontare i periodi culturali utilizzando il lessico specifico; • Interpretare il significato dei termini nuovi servendosi del contesto; • Individuare i temi principali di un testo letterario servendosi delle parole chiave; • Confrontare diverse opere letterarie appartenenti allo stesso periodo. • Esprimersi al passato.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Modul 3: Aufbruch in die Moderne Literatur- und Kulturgeschichte</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 1890-1914: Deutschland als Kolonialmacht, die industrielle Revolution, der Untergang der Habsburgischen Donaumonarchie ● Stilpluralismus: Naturalismus, Impressionismus und Symbolismus (caratteristiche principali); ● Rilke - Der Panther (cenni biografici sull'autore, lettura e analisi della poesia) ● Thomas Mann: cenni biografici, riassunto di "Tonio Kröger", lettura e analisi di estratto dal primo capitolo <p>Grammatikwiederholung</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Frasi relative
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Riferire i principali eventi storici del periodo di riferimento; ● Distinguere le caratteristiche di diversi generi letterari; ● Confrontare i periodi culturali utilizzando il lessico specifico; ● Interpretare il significato dei termini nuovi servendosi del contesto; ● Individuare i temi principali di un testo letterario servendosi delle parole chiave.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Modul 4: Vom Expressionismus bis zum Kriegsende</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Introduzione al periodo storico: der Erste Weltkrieg, die Weimarer Republik, die NSDAP, Hitler an die Macht, die Judenverfolgung, der Zweite Weltkrieg, die Nationalsozialistische Ideologie, die Hitlerjugend, die Bücherverbrennung, die Weiße Rose ● Correnti artistiche del periodo: Jugendstil, Expressionismus und Neue Sachlichkeit (approfondimento di un artista da parte di ciascuno studente) ● die Entartete Kunst und die Kunst im Dritten Reich ● Erich Kästner, cenni biografici, lettura di testimonianze autobiografiche ("Aus meinem Leben" e "Bei Verbrennung meiner Bücher"), lettura traduzione italiana di "Kennst du das Land, wo die Kanonen blühen", visione del film "Erich Kästner und der Kleine Dienstag" (Wolfgang Murnberger, 2016) ● Bertolt Brecht, cenni biografici, lettura delle poesie "Mein Bruder war ein Flieger", "Der Krieg, der kommen wird"
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Riferire i principali eventi storici del periodo di riferimento; ● Distinguere le caratteristiche di diversi generi letterari; ● Confrontare i periodi culturali utilizzando il lessico specifico; ● Interpretare il significato dei termini nuovi servendosi del contesto; ● Individuare i temi principali di un testo letterario servendosi delle parole chiave; ● Comprendere un film in lingua originale; ● Riassumere informazioni da siti internet in lingua autentica; ● Contestualizzare eventi biografici nel periodo storico di riferimento.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Modul 5: Nach dem Zweiten Weltkrieg Introduzione al contesto storico della Germania dal Dopoguerra agli anni '90. Entro la fine dell'anno scolastico ciascuno studente esporrà una parte dei seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Deutschlands Stunde Null und die politische Teilung Deutschlands ● die Blockade und die Entstehung der BRD und die DDR ● die Berliner Mauer, die Stasi und das Leben in der DDR ● die Wirtschaftswunder in der BRD und die Gastarbeiter, die 60er und 70er Jahre in der BRD ● die Friedliche Revolution und die Wiedervereinigung Deutschlands ● Die Entstehung der EU <p>Letteratura</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Günther Eich: "Inventur" (lettura e commento della poesia) ● Paul Celan: "Todesfuge" (lettura della poesia con testo a fronte, commento)
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Riassumere ed esporre le principali informazioni riguardo agli eventi storici del periodo di riferimento; ● Interpretare il significato dei termini nuovi servendosi del contesto; ● Individuare i temi principali di un testo letterario servendosi delle parole chiave

METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> ● lezione frontale partecipata ● cooperative-learning ● flipped classroom
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> ● Verifica scritta (quesiti a risposta aperta o a risposta multipla su temi storico-letterari-culturali e grammatica): almeno 2 verifiche nel trimestre e 2 nel pentamestre; ● Valutazione orale (presentazioni e riassunti orali su temi storico-letterari-culturali) almeno 1 nel trimestre e almeno 2 nel pentamestre
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> ● Libro di testo (GLOBAL DEUTSCH+CDROM, VILLA VERONICA , LOESCHER EDITORE, 9788858318300) ● Risorse web ● Slides, testi e riassunti forniti dalla docente ● Software didattici (Quizlet, Kahoot, Classroom)

SCHEDA INFORMATIVA di Storia

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno scolastico per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite, la complessità delle strutture e dei processi di trasformazione del mondo passato in una dimensione diacronica, ma anche sulla base di un confronto tra diverse aree geografiche e culturali ● Riconoscere e comprendere i processi che sottendono e spiegano permanenze e mutamenti nello sviluppo storico mettendoli in relazione con il mondo contemporaneo ● Comprendere le procedure della ricerca storica fondata sull'utilizzo delle fonti e saperle praticare in contesti guidati
---	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le interrelazioni tra eventi storici di portata più ampia (regionale, nazionale, europea, globale) e la scala locale
--	--

MODULO 1	IL PRIMO NOVECENTO E LA GRANDE GUERRA
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> • La genesi del conflitto mondiale. Un'Europa priva di equilibrio. La situazione prima della guerra. L'inizio del conflitto • La Grande Guerra. Il primo anno di guerra (1914). Il dibattito italiano tra interventisti e neutralisti. In trincea (1915-1916). L'anno cruciale (1917). La fine del conflitto (1918). La nuova Europa dei trattati di pace. Il bilancio politico della guerra.
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale - Utilizzare il lessico delle scienze sociali: produttività, emigrazione, monopolio-oligopolio, impero, guerra di movimento, guerra di posizione, guerra di massa, propaganda, unità nazionale, diserzione - Saper leggere la storia italiana del Novecento nella storia mondiale - Acquisire i concetti relativi alla Grande Guerra, alle sue cause immediate e profonde e alle sue conseguenze, alla Rivoluzione russa - Cogliere la rilevanza storica dei mutamenti tecnologici e delle loro ricadute sulla vita quotidiana - Riconoscere gli elementi di continuità e discontinuità tra le caratteristiche attuali e quelli di inizio Novecento dello stato italiano, tra il mondo prima e dopo la Prima guerra mondiale
METODOLOGIE:	<p>Didattica laboratoriale Flipped classroom Problem solving Cooperative learning Lezione frontale partecipata</p>

MODULO 2	TOTALITARISMI E DEMOCRAZIE
-----------------	-----------------------------------

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● La Russia di Lenin. La rivoluzione di febbraio e il crollo del regime zarista. Lenin e le "Tesi di aprile". La rivoluzione di ottobre. La guerra civile. L'edificazione del socialismo. La nascita dell'URSS e l'internazionalismo. Le fasi di realizzazione del comunismo: Marx e Lenin a confronto ● Europa e Stati Uniti fra le due guerre mondiali. Il nuovo volto dell'Europa. Il dopoguerra nelle democrazie europee. Gli Stati Uniti: crescita economica e fenomeni speculativi. La crisi del '29 e il crollo di Wall Street. Roosevelt e il New Deal ● Il fascismo alla conquista del potere. La crisi del dopoguerra in Italia. Il "Biennio rosso". Il ritorno di Giolitti e la crisi del liberalismo. I Fasci italiani di combattimento. La marcia su Roma e la conquista del potere. Verso il regime ● Il regime fascista. Il delitto Matteotti e l'instaurazione del Regime. Lo Stato fascista e l'organizzazione del consenso. La scuola: un potente mezzo di controllo. I Rapporti con la Chiesa: i Patti lateranensi. La fascistizzazione del Paese: tappe e caratteristiche. L'opposizione al fascismo. La costruzione dello Stato fascista: le scelte economiche. La politica estera. Le leggi razziali ● Il nazismo. La Repubblica di Weimar. La Germania nella seconda metà degli Anni Venti. La fine della Repubblica di Weimar. Il nazismo al potere. La Germania nazista. Lo Stato totalitario. La politica economica ed estera della Germania nazista. La politica razziale di Hitler. Lo Stato nazista: i fondamenti e le linee politiche del Terzo Reich ● Lo stalinismo. Lo stalinismo in Unione Sovietica. Il nuovo assetto istituzionale dell'URSS. I campi di internamento in URSS ● Altri totalitarismi. L'avanzata dei regimi autoritari in Europa. La Spagna dalla monarchia alla repubblica. Il prologo del conflitto mondiale: la guerra di Spagna
<p>ABILITA':</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali: dittatura del proletariato, nazionalizzazione, statalizzazione e collettivizzazione, totalitarismi, sistemi elettorali, autarchia economica, interventismo economico, speculazione - Acquisire i concetti relativi al fascismo e alle sue cause nel contesto dell'Italia del primo dopoguerra, alla crisi del '29 e al New Deal, alla Repubblica di Weimar, alla sua crisi, alla salita al potere di Hitler e ai caratteri della dittatura nazista, alla Seconda guerra mondiale, alle sue cause immediate e profonde, ai suoi aspetti ideologici e alle sue conseguenze - Riconoscere gli elementi di continuità e discontinuità tra la Russia prerivoluzionaria e postrivoluzionaria, tra l'Italia prefascista e fascista, tra le scelte economiche di Roosevelt e quelle dei regimi fascisti e comunisti - Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico sul fascismo, sul nazismo e sul comunismo
<p>METODOLOGIE:</p>	<p>Didattica laboratoriale Flipped classroom Problem solving Cooperative learning</p>

	Lezione frontale partecipata
--	------------------------------

MODULO 3	LA SECONDA GUERRA MONDIALE
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> • La Seconda guerra mondiale. Verso il conflitto. La "guerra lampo" (1939-1940). La "guerra parallela" dell'Italia. 1941: l'intervento americano. La crisi dell'Asse e la riscossa degli Alleati (1942-1943). Gli Alleati in Italia e la caduta del fascismo (1943). La Resistenza in Europa (1943-1944). La sconfitta del nazismo e la fine della guerra (1944-1945). La tragedia della Shoah. La "soluzione finale" del problema ebraico. La Conferenza di Postdam e l'assetto postbellico. • L'Italia dalla caduta del fascismo alla liberazione. L'Italia divisa: il Regno del Sud tra il 1943 e il 1944. Il Centro - Nord: l'occupazione nazifascista e la Resistenza. L'Italia liberata
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare la terminologia storica; saper collocare nello spazio e nel tempo gli eventi storici trattati; distinguere tra paesi "fascisti" e paesi democratici - Cogliere la rilevanza storica della Seconda guerra mondiale e della Shoah - Organizzare una discussione di gruppo sui nodi politici e sociali affrontati, fissando tempi e modi del confronto - Individuare le conseguenze della Seconda guerra mondiale e i cambiamenti che il conflitto ha portato nella situazione sociale, economica e politica del mondo
METODOLOGIE:	<p>Didattica laboratoriale Flipped classroom Problem solving Cooperative learning Lezione frontale partecipata</p>

MODULO 4	L'ITALIA DELLA COSTITUENTE
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> • La nascita dell'Italia democratica (1945-1948). Dal primo governo De Gasperi alla Costituente (1945-1946). La rottura fra le sinistre e la DC (1947-1948). Il primo governo centrista (1948)
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare la terminologia storica; saper distinguere tra informazioni di tipo economico, sociale e politico; saper collegare gli eventi italiani con quelli internazionali
METODOLOGIE:	<p>Didattica laboratoriale Flipped classroom Problem solving Cooperative learning Lezione frontale partecipata</p>

MODULO 5	LA CIVILTÀ MONDIALE DEL NOVECENTO
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> • La situazione dell'Europa nel dopoguerra: Piano Marshall e nascita del "blocco sovietico" • Definizione di guerra fredda (attraverso l'analisi di documenti)
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali: crimini contro l'umanità, diritti umani, tribunali internazionali, guerra fredda, minaccia nucleare, bipolarismo internazionale, decolonizzazione, apartheid, terzo mondo, repubblica parlamentare, sindacati, terrorismo, mafia, partitocrazia, riforme costituzionali - Acquisire i concetti generali relativi alla guerra fredda, alle sue implicazioni economiche, politiche e ideologiche, alla decolonizzazione, allo sviluppo economico, politico e sociale dell'Italia nel secondo dopoguerra - Interpretare e confrontare i testi storiografici di diverso orientamento sui temi del modulo
METODOLOGIE:	<p>Didattica laboratoriale Flipped classroom Problem solving Cooperative learning Lezione frontale partecipata</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Verifica orale Verifica scritta Valutazione attività pratica</p> <p>Nella valutazione saranno tenuti presenti:</p> <p>Criteri relativi: le capacità acquisite rispetto alla situazione di partenza personale; le capacità acquisite rispetto al ritmo di apprendimento individuale; le capacità acquisite rispetto alla media della classe.</p> <p>Criteri assoluti: l'alunno è in grado di utilizzare un vocabolario specifico; è in grado di esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati; conosce e riporta in forma chiara e coerente teorie e problemi relativi alle fasi storiche considerate; è in grado di operare i dovuti collegamenti disciplinari e interdisciplinari; è in grado di produrre testi di vario tipo (schemi, riassunti, elaborati) scritti e orali, utilizzando in maniera corretta le strutture morfo-sintattiche, rispettando la pertinenza argomentativa e la coerenza logica</p>
--------------------------------	---

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p><i>Erodoto Magazine</i> Vol. 5, Gentile Ronga Rossi, La Scuola Editrice</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Dispense a cura del docente ● Libro di testo ● Risorse web ● Schemi ● Slide ● Video didattici ● Pc d'aula, video-proiettore, LIM, smartphone, pc, notebook ● Piattaforme web per classi virtuali (GSuite)
--	--

SCHEDA INFORMATIVA di Filosofia

<p>COMPETENZE raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina:</p>	<p>Nella definizione del programma e del lavoro didattico è stata considerata la difficoltà che avevano alcuni studenti della classe nell'appropriarsi dei concetti più astratti e complessi e nel fare analisi critiche. Considerando anche la necessità di concludere alcune tematiche dell'anno precedente (Kant) e di rafforzare l'interesse per la riflessione filosofica, si è scelto di analizzare l'evoluzione del pensiero filosofico tra Ottocento e Novecento, focalizzando l'attenzione sugli aspetti essenziali degli autori più significativi, in modo che gli studenti potessero collegare le conoscenze apprese al loro vissuto. Per favorire la riflessione personale, inoltre, alcuni argomenti sono stati approfonditi utilizzando anche film o canzoni. La classe nel corso di questo anno scolastico ha raggiunto nel complesso le competenze sotto riportate, anche se in modo diversificato. Le competenze sotto elencate sono state raggiunte pienamente da alcuni studenti, in modo buono o discreto da buona parte degli alunni e in modo più che sufficiente da un piccolo gruppo di allievi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere nei suoi elementi essenziali l'evoluzione del pensiero filosofico da Fichte fino al Novecento - Sapersi interrogare sulla metafisica, sull'etica o sui fondamenti della conoscenza - Saper collegare le conoscenze teoriche acquisite con la propria ricerca esistenziale - Saper utilizzare la terminologia specifica delle filosofie - Saper esporre oralmente o per iscritto in modo chiaro una tematica o il pensiero di un autore
---	---

MODULO 1 L'IDEALISMO: FICHTE ED HEGEL

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</p>	<p>Caratteri generali Romanticismo (cenni) L'idealismo tedesco</p> <p>J. G. Fichte</p> <p>Scelta fra idealismo e dogmatismo La struttura dialettica dell'Io La missione sociale dell'uomo</p>
--	--

	<p>G. W. F. Hegel</p> <p>I capisaldi del sistema filosofico hegeliano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i tre momenti del divenire dell'Assoluto: Idea, Natura e Spirito e la tripartizione del sapere filosofico - finito e infinito - ragione e realtà - il giustificazionismo e il compito della filosofia - la dialettica <p>Analisi di due figure della fenomenologia dello spirito (dialettica servo-padrone e coscienza infelice)</p> <p>La filosofia dello Spirito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spirito Oggettivo (diritto, moralità ed eticità) - Spirito Assoluto (arte religione e filosofia)
	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere gli elementi fondamentali del pensiero di Fichte e di Hegel - Saper cogliere la logica del sistema hegeliano, vedendone punti di forza e debolezza
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: D. Massaro, <i>“Meraviglia delle idee 2”</i> - PARAVIA - Eventuali articoli o fotocopie - Sussidi audiovisivi

MODULO 2 CRITICA DEL SISTEMA HEGELIANO: SCHOPENHAUER E KIERKEGAARD

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>A. Schopenhauer</p> <p>Il mondo come rappresentazione La volontà di vivere Il pessimismo Vie di liberazione dal dolore</p> <p>S. A. Kierkegaard</p> <p>L'esistenza come possibilità Possibilità ed angoscia Il rifiuto dell'hegelismo e la verità del «singolo» Gli stadi dell'esistenza: estetico, etico e religioso Disperazione e fede</p>
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> - Sapersi confrontare con le problematiche di tipo “esistenziale” che emergono nel pensiero di Schopenhauer e Kierkegaard - Cogliere gli aspetti innovativi di questi filosofi - Argomentare su singole tematiche (es. concetto di volontà di vivere)
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: D. Massaro, <i>“Meraviglia delle idee 3”</i> - PARAVIA - Eventuali articoli o fotocopie - Sussidi audiovisivi

MODULO 3 IL MATERIALISMO DI FEUERBACH E MARX

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	L. Feuerbach Critica a Hegel L'alienazione religiosa L'Umanesimo K. Marx Critica a Hegel e a Feuerbach Problematica dell'alienazione Materialismo storico e lotta fra classi sociali Contraddizioni e superamento del capitalismo La futura società comunista
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i concetti essenziali del pensiero di Feuerbach e Marx - Argomentare su singole tematiche (es. l'alienazione religiosa; la rottura rispetto a Hegel in Feuerbach e Marx)
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: D. Massaro, "<i>Meraviglia delle idee 3</i>" - PARAVIA - Eventuali articoli o fotocopie - Sussidi audiovisivi

MODULO 4 LA CRISI DELLE CERTEZZE: NIETZSCHE E FREUD

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	Il positivismo (caratteri generali) La crisi del positivismo e la perdita delle certezze F. Nietzsche Rapporto con Schopenhauer Apollineo e dionisiaco La critica della morale e del positivismo La morte di Dio Il nichilismo Il superuomo L'eterno ritorno e la volontà di potenza S. Freud e la rivoluzione psicanalitica La scoperta dell'inconscio Le vie per accedere all'inconscio La scomposizione psicanalitica della personalità (Es, Io, Super-Io) Il disagio della civiltà (cenni)
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare le ragioni della messa in crisi delle certezze in Nietzsche e Freud - Argomentare su singole tematiche del pensiero degli autori in questione - Comprendere e spiegare i motivi di innovazione sottesi alla speculazione nietzschiana e freudiana - Saper collegare le riflessioni di Nietzsche e Freud con la propria ricerca esistenziale di significato
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: D. Massaro, "<i>Meraviglia delle idee 3</i>" - PARAVIA - Eventuali articoli o fotocopie - Sussidi audiovisivi

MODULO 5 UN'ANALISI CRITICA DELLA SOCIETÀ: MARCUSE

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	L'analisi critica della società della Scuola di Francoforte Analisi critica del capitalismo contemporaneo e dell'industria culturale H. Marcuse Eros e civiltà L'uomo a una dimensione
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none">- Comprendere l'analisi critica della società consumistica della Scuola di Francoforte per confrontarsi in modo più consapevole con la propria società- Saper collegare le riflessioni sulla condizione dell'individuo nella società contemporanea con l'analisi del proprio vissuto
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none">- Libro di testo: D. Massaro, "<i>Meraviglia delle idee 3</i>" - PARAVIA- Eventuali articoli o fotocopie- Sussidi audiovisivi

METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none">- Presentazione argomenti, obiettivi, metodologie e criteri di valutazione- Lezione frontale- Lezione dialogica e di confronto- Approfondimento attraverso la discussione- Lettura guidata dei testi- Uso di materiale audiovisivo- Costruzione di schemi riassuntivi- Lavoro di approfondimento individualizzato- Eventuale lavoro di recupero
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Nella valutazione del raggiungimento degli obiettivi sono stati considerati anche l'impegno dimostrato, l'interesse, la partecipazione, i livelli di partenza, i progressi in itinere e l'eventuale recupero. La valutazione è stata fatta facendo riferimento alla griglia e ai criteri di valutazione approvati dal Collegio dei docenti. I criteri di valutazione e i risultati ottenuti sono stati tempestivamente esplicitati agli alunni insieme alle indicazioni per eventuali recuperi. Le verifiche, che avevano l'obiettivo di accertare conoscenze e competenze, si sono articolate su prove orali e scritte: interrogazioni brevi, approfondite e test oggettivi di varia tipologia (strutturati e semi-strutturati, a risposta chiusa e/o aperta).

SCHEDA INFORMATIVA di Scienze Umane

COMPETENZE raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina:	<p>Nella definizione del programma e del lavoro didattico è stata considerata la difficoltà che avevano alcuni studenti della classe nell'appropriarsi dei concetti più astratti e complessi e nel fare analisi critiche. Si è scelto pertanto di focalizzare l'attenzione sui concetti essenziali delle tematiche affrontate, per facilitare lo studio e l'esposizione delle conoscenze. L'impegno e le capacità, che la classe avevano dimostrato nelle attività di stage in quarta, mi hanno spinto a dare un certo spazio nella programmazione all'attività pratica di realizzazione di una ricerca sociologica individuale. Sostenuti e guidati dal punto di vista teorico, gli studenti hanno svolto quasi tutti un buon lavoro di ricerca sul campo.</p> <p>La classe nel corso di questo anno scolastico ha raggiunto nel complesso le competenze sotto riportate, anche se in modo diversificato. Le competenze sotto elencate sono state raggiunte pienamente da alcuni studenti, in modo buono o discreto da buona parte degli alunni e in modo più che sufficiente da un piccolo gruppo di allievi.</p> <ul style="list-style-type: none">- Saper comprendere i fenomeni caratterizzanti della società contemporanea (globalizzazione, società multiculturale, Welfare State, cambiamenti del mondo del lavoro, etc.)- Conoscere ed utilizzare i principali strumenti metodologici di ricerca qualitativa e quantitativa delle scienze umane- Saper utilizzare la terminologia specifica delle discipline- Saper esporre oralmente o per iscritto in modo chiaro una tematica, un problema, il pensiero di un autore
--	---

MODULO 1 – IL SOCIOLOGO AL LAVORO E L'INDAGINE SOCIOLOGICA SUL CAMPO

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>SOCIOLOGO AL LAVORO</p> <p>1.1 La ricerca sociologica Protagonisti Oggetto della ricerca Scopi Fasi della ricerca e circolarità della ricerca</p> <p>1.2 Gli strumenti di indagine sociologica (concetti fondamentali) L'osservazione L'inchiesta (questionario, intervista strutturata) L'intervista in profondità, storie di vita L'analisi di documenti</p> <p>1.3 Gli imprevisti della ricerca sociologica Effetto Hawthorne Serendipity</p> <p>1.4 Analisi di una ricerca quantitativa e di una qualitativa</p> <p>INDAGINE SOCIOLOGICA SUL CAMPO</p> <p>1.5 Progettazione, realizzazione e presentazione dei risultati di una ricerca sociologica qualitativa o quantitativa sul campo in relazione a tematiche sociali scelte dai diversi studenti.</p>
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> - Sapere come si effettua una ricerca sociologica e come affrontare gli imprevisti - Saper applicare le conoscenze metodologiche acquisite per realizzare un'indagine sociologica - Saper analizzare i dati di ricerche sociologiche
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - Libri di testo: E. Clemente, R. Danieli "Orizzonte sociologia"- Paravia S. Di Zio, A. Agustoni, M. Maretti "Metodologia della ricerca" - Einaudi Scuola - Eventuali articoli o fotocopie - Sussidi audiovisivi - Laboratori multimediali, programmi informatici per analisi statistica

MODULO 2 LA SOCIETÀ MULTICULTURALE

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>LA SOCIETÀ MULTICULTURALE</p> <p>2.1 Cenni alle radici della multiculturalità</p> <p>2.2 Il valore dell'uguaglianza</p> <p>2.3 Il valore della diversità (tolleranza, movimenti per i diritti civili)</p> <p>2.4 Il multiculturalismo</p> <p>2.5 I tre modelli di ospitalità agli stranieri</p> <p>2.6 I limiti del multiculturalismo</p> <p>2.7 La prospettiva interculturale</p> <p>2.8 Progetto Finestre: storie di rifugiati (Centro Astalli)</p>
---	---

ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le caratteristiche fondamentali della società multiculturale per scoprire il valore della diversità e della prospettiva interculturale - Utilizzare le conoscenze teoriche acquisite per riflettere sulle problematiche connesse alla multiculturalità - Saper analizzare in modo consapevole e razionale il fenomeno della multiculturalità - Comprendere l'importanza dell'educazione interculturale
TESTI e MATERIALI STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: E. Clemente, R. Danieli "Orizzonte <i>Sociologia</i>" - Paravia - Eventuali articoli o fotocopie - Sussidi audiovisivi

MODULO 3 TRASFORMAZIONI DEL MONDO DEL LAVORO

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>TRASFORMAZIONE DEL MONDO DEL LAVORO</p> <p>3.1 Evoluzione del lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> - La nascita della classe lavoratrice - Le trasformazioni del lavoro dipendente <p>3.2 Il mercato del lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> - La legge della domanda e dell'offerta e l'atipicità del mercato del lavoro - Valutazione quantitativa del mercato del lavoro - Il fenomeno della disoccupazione - Interpretazioni della disoccupazione <p>3.3 Il lavoro flessibile</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dal posto <i>fisso</i> a quello <i>mobile</i> - L'introduzione della flessibilità in Italia - Libro bianco e legge Biagi - Jobs Act - Flessibilità: risorsa o rischio? <p>Progetto orientativo TSM: "Le professioni del futuro e la formazione post-diploma"</p>
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le caratteristiche fondamentali del mondo del lavoro e della sua evoluzione, per sapersi avvicinare con consapevolezza a tale mondo - Sapersi confrontare in modo critico a tematiche attuali come quella della disoccupazione e della flessibilità del lavoro - Essere in grado di fare una riflessione matura sulla propria esperienza di alternanza scuola lavoro
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: E. Clemente, R. Danieli "Orizzonte <i>Sociologia</i>" - Paravia - Eventuali articoli o fotocopie - Sussidi audiovisivi

MODULO 4 LA GLOBALIZZAZIONE

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	LA GLOBALIZZAZIONE 4.1 Che cos'è la globalizzazione; gli eventi storici che ne hanno favorito lo sviluppo 4.2 I diversi volti della globalizzazione: - globalizzazione economica (multinazionali, delocalizzazione) - globalizzazione politica (Organismi internazionali) - globalizzazione culturale (mcdonaldizzazione, glocalizzazione) 4.3 Vivere in un mondo globale: aspetti positivi e negativi 4.4 Le disuguaglianze nel mondo globale 4.5 Critica dei movimenti no global all'attuale globalizzazione 4.6 La teoria della decrescita 4.7 La coscienza globalizzata, la vita liquida (Bauman) Cineforum: "L'occidente e il mondo" (film "Lunana")
ABILITA':	- Comprendere il fenomeno della globalizzazione, utilizzando i diversi approcci teorici studiati per coglierne la complessità - Saper riconoscere e analizzare le diverse tipologie di globalizzazione - Saper individuare opportunità e rischi della globalizzazione - Sapersi confrontare con le analisi critiche della globalizzazione e con le possibili alternative
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	- Libro di testo: E. Clemente, R. Danieli "Orizzonte <i>Sociologia</i> " - Paravia - Eventuali articoli o fotocopie - Sussidi audiovisivi

MODULO 5 WELFARE STATE E LA PARTECIPAZIONE POLITICA

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	WELFARE STATE E SUOI SVILUPPI 5.1 L'espansione dello stato 5.2 Lo Stato totalitario (tratti distintivi secondo H. Arendt) 5.3 Lo Stato sociale (del benessere) e i diritti di cittadinanza (civili, politici e sociali) 5.4 Nascita ed affermazione del Welfare State 5.5 I modelli di Welfare State 5.6 Le politiche sociali 5.7 Aspetti positivi e negativi 5.8 Crisi del Welfare State 5.9 Dal Welfare State alla Welfare society Incontro con associazioni del Terzo settore: - Progetto WeCare 4.0 – Incontro con la Comunità di San Patignano - Progetto "Liberi da Dentro" (incontro di testimonianza e spettacolo "Dalla Viva Voce. Storie dal carcere") - Incontro con l'associazione di volontariato AVIS LA PARTECIPAZIONE POLITICA 5.1b Le diverse forme della partecipazione politica 5.2b Il comportamento elettorale 5.3b Opinione pubblica e comunicazione di massa 5.4b Cittadinanza e società multiculturale
---	--

ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere gli aspetti essenziali dell'espansione dello Stato e in particolare quelli del Welfare State - Saper riflettere sull'evoluzione del Welfare State e delle politiche sociali - Saper analizzare le politiche sociali e il Terzo settore anche in relazione alla propria realtà territoriale - Comprendere le varie forme di partecipazione politica per interpretare con maggiore responsabilità il proprio ruolo di cittadino
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: E. Clemente, R. Danieli "Orizzonte <i>Sociologia</i>" - Paravia - articoli - Sussidi audiovisivi

METODOLOGIE:	<p>LEZIONE FRONTALE PARTECIPATA: Didattica tradizionale rivisitata, in cui l'insegnante è di fronte alla classe, che comunque partecipa rispondendo agli stimoli del docente, e la trasmissione del contenuto didattico è tutta affidata alle sue conoscenze e alla sua capacità di farsi comprendere e di suscitare interesse. La lezione frontale è caratterizzata dalla verticalità della comunicazione (ossia da un solo emittente a più destinatari): in molti casi e contesti è efficace, specie quando si deve fare il punto della situazione.</p> <p>COOPERATIVE LEARNING : Metodologia che poggia le sue fondamenta sul gruppo e per il gruppo. Lo studente membro è colui che agisce negli interessi della sua collettività, che percepisce il successo di tutti come suo e viceversa. Dunque il gruppo non visto come una sommatoria di più elementi, ma come più elementi in grado di dare il proprio valore aggiunto per l'ottenimento del risultato ottimale. Una filosofia più che una metodologia. Alunni uniti e impegnati nell'ottica dell'interdipendenza positiva. L'efficacia della cooperazione passa dal senso di responsabilità personale per gli altri. L'insegnante agevola tale responsabilizzazione assegnando compiti ben precisi e monitorando con attenzione le varie sequenze di lavoro. Linee pedagogiche: costruttivismo, pedagogia attiva, psicologia umanistica e sociale.</p> <p>DIDATTICA PER PROGETTI (ricerca sociologica): Strategia di insegnamento volta a un apprendimento attivo e profondo, in grado di sviluppare competenze cognitive e non cognitive. Sforzo applicativo e attivazione di diverse sinergie diventano la guida dell'apprendimento, il learning by doing la mission. La creazione del prodotto e dell'evidenza concreta sono situazioni autentiche e inclusive, opportunità per valorizzare la condivisione di materiali e idee, pretesto di osservazione reciproca e confronto, occasione per pratiche riflessive e rielaborative. Tali elementi di positività diventano essenziali nello sviluppo e verifica delle soft skills. Il docente è facilitatore, risorsa</p>
---------------------	--

	<p>più esperta a cui chiedere consigli ed opinioni. Linee pedagogiche: costruttivismo e psicologia della relazione.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Nella valutazione del raggiungimento degli obiettivi sono stati considerati anche l'impegno dimostrato, l'interesse, la partecipazione, i livelli di partenza, i progressi in itinere e l'eventuale recupero. La valutazione è stata fatta facendo riferimento alla griglia e ai criteri di valutazione approvati dal Collegio dei docenti. I criteri di valutazione e i risultati ottenuti sono stati tempestivamente esplicitati agli alunni insieme alle indicazioni per eventuali recuperi. Le verifiche, che avevano l'obiettivo di accertare conoscenze e competenze, si sono articolate su prove orali e scritte: interrogazioni brevi, approfondite, relazioni, test oggettivi di varia tipologia (strutturati e semi-strutturati, a risposta chiusa e/o aperta) e prove scritte di approfondimento. La valutazione relativa all'indagine sociologica è stata effettuata considerando il lavoro svolto nelle varie fasi e la presentazione con utilizzo di power point dei risultati della ricerca.</p>

SCHEDA INFORMATIVA di Storia dell'arte (CLIL)

COMPETENZE raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none">● Saper comunicare utilizzando la terminologia specifica del linguaggio dell'arte, anche in lingua inglese (L2)● Acquisire la consapevolezza del significato di Bene culturale e di Patrimonio artistico● Saper inquadrare l'opera d'arte nel corretto contesto storico-culturale, individuando i dati relativi e le tecniche di realizzazione.● Identificare i caratteri stilistici e le funzioni dell'opera d'arte, riconoscere e spiegarne gli aspetti iconografici e simbolici, la committenza e la destinazione..● Sviluppare interessi e atteggiamenti plurilingui.● Sviluppare un atteggiamento positivo verso l'apprendimento collaborativo
--	--

MODULI

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p><u>NEOCLASSICISMO</u></p> <p>Teorie di Winckelmann</p> <p>Jacques Louis David Opere:</p> <ul style="list-style-type: none">● Il giuramento degli Orazi● La morte di Marat <p>Canova: rapporto tra Canova e Napoleone, il ruolo di Canova nel recupero delle opere d'arte dopo le spoliazioni napoleoniche. Opere:</p> <ul style="list-style-type: none">● Teseo sul Minotauro● Amore e Psiche● Napoleone come Marte Pacificatore <p><u>ROMANTICISMO</u></p> <p>Caspar David Friedrich: il concetto di sublime Opere:</p> <ul style="list-style-type: none">● Viandante sul mare di nebbia● Il mare di ghiaccio <p>Théodore Géricault Opere:</p> <ul style="list-style-type: none">● La zattera della Medusa
---	---

Eugène Delacroix

Opere:

- La libertà che guida il popolo

Francesco Hayez

Opere:

- Il Bacio (nelle sue tre versioni)

REALISMO

Gustave Courbet

I salons parigini, il padiglione del Realismo

Opere:

- Gli spaccapietre
- Funerale ad Ornans

Honoré Daumier

Opere:

- Vagone di terza classe
- Gargantua

Jean -François Millet

Opere:

- Spigolatrici
- L'Angelus
- Notte stellata; Primi passi, Pausa di mezzogiorno
(comparazione con opere di Van Gogh sullo stesso tema)

BEFORE THE IMPRESSIONISTS

Edouard Manet:

Artworks:

- Breakfast on the grass
- Olympia
- A Bar at the Folies-Bergère

IMPRESSIONISM

Colour theory; how the invention of photography changed art

Monet

Artwork:

- La Grenouillère (comparison with Renoir's artwork on the same theme)

POST IMPRESSIONISMO

Van Gogh

Opere:

- I mangiatori di patate
- Autoritratto con cappello di feltro grigio
- Notte stellata
- Campo di grano con volo di corvi

Edvard Munch

Opere:

- La fanciulla malata
- L'urlo
- Sera sul viale Karl Johan

ESPRESSIONISMO

Ernst Ludwig Kirchner (Die Brücke)

Opere:

- Strada di Berlino

Kandinskij (Der Blaue Reiter)

Opere:

- Primo acquerello astratto

Otto Dix (Die Neue Sachlichkeit)

Opere:

- Trittico della guerra
- Invalidi di guerra giocano a carte

Henry Matisse (Fauves)

Opere:

- Lusso, calma e voluttà
- Donna con cappello
- La Danza

“**Entartete Kunst**”: La mostra nazista che condannava l'arte degenerata”

CUBISMO

Proto Cubismo, Cubismo analitico, Cubismo sintetico

Picasso

Opere:

- La tragedia (Periodo blu)
- La famiglia di acrobati (Periodo rosa)
- Demoiselles D'Avignon
- Guernica

FUTURISMO

Umberto Boccioni

Opere:

- La città che sale
- Forme uniche della continuità nello spazio

Giacomo Balla

Opere:

- Lampada ad arco
- Dinamismo di un cane al guinzaglio
- La mano del violinista
- Velocità dell'automobile

Fortunato Depero

Influenza della lettura del Manifesto del **Bauhaus** su Depero.

Caratteristiche del Bauhaus

Opere:

- I balli plastici
- Casa d'arte futurista: pubblicità, arazzi, arredo d'interni, architettura pubblicitaria

Influenza della pittura divisionista su pittori come Boccioni e Balla:

Giuseppe Pellizza da Volpedo

Opera: Il quarto stato

METAPHYSICAL ART

Giorgio de Chirico

Artworks:

- The Disquieting Muses
- The Enigma of the hour

SURREALISM

Salvador Dali

Artwork:

- The persistence of memory

POP ART

Andy Warhol

La tecnica serigrafica

Opere:

- Campbell's soup
- Coca Cola
- Marilyn Monroe (serie di opere dedicate a celebrità)

ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche ● Prendere appunti, redigere sintesi e relazioni ● Rielaborare le informazioni e utilizzare diversi strumenti per collocare le opere e gli artisti nel corretto contesto storico ● Esporre in modo logico, chiaro e coerente l'analisi di un'opera d'arte (anche in L2).
METODOLOGIE:	<p>LEZIONE FRONTALE PARTECIPATA Didattica tradizionale rivisitata, in cui l'insegnante è di fronte alla classe, che comunque partecipa rispondendo agli stimoli del docente, e la trasmissione del contenuto didattico è tutta affidata alle sue conoscenze e alla sua capacità di farsi comprendere e di suscitare interesse. La lezione frontale è caratterizzata dalla verticalità della comunicazione (ossia da un solo emittente a più destinatari): in molti casi e contesti è efficace, specie quando si deve fare il punto della situazione.</p> <p>DIDATTICA CLIL Contenuti veicolati in lingua straniera. Didattica atta a promuovere un cambiamento paradigmatico con il coinvolgimento attivo degli studenti affinché possano sviluppare competenze del 21° secolo: critical thinking, creative thinking...La cultura della 'lingua altra' come mezzo di comunicazione efficace, per creare solide basi e competenze per il proprio futuro universitario e/o lavorativo. Perché i ragazzi possano padroneggiare la cosiddetta L2, la seconda lingua, in diversi contesti e situazioni, con terminologia anche tecnica. Studiare una disciplina in lingua permette lo sviluppo contemporaneo della microlingua e della lingua di tutti i giorni, in un contesto reale. Gli studenti possono così esperire la lingua non solo come disciplina scolastica, ma sviluppare molto le competenze nel parlato, nella lettura, nella comprensione e produzione orale. Fare CLIL inoltre non significa insegnare una disciplina in un'altra lingua, ma prevede una serie ampia di azioni didattiche innovative ed inclusive. Setting d'aula mobile e flessibile e rete wi-fi.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>La valutazione è stata sia sommativa che formativa</p> <p>I criteri adottati nella valutazione delle verifiche sommative sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● conoscenze specifiche della disciplina ● correttezza formale e uso del lessico specifico ● capacità/competenze logico deduttive, di sintesi e di collegamento <p>La valutazione formativa ha tenuto conto dei processi di apprendimento attraverso il monitoraggio degli interventi in classe e</p>

	della capacità di interagire con docenti e compagni. Si è realizzata attraverso attività svolte in piccoli gruppi.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none">● Materiale a cura del docente e condivisi tramite Classroom● Schemi● Slide

SCHEDA INFORMATIVA di Diritto ed economia politica

SCHEDA INFORMATIVA di *DIRITTO ed ECONOMIA POLITICA*

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le relazioni interistituzionali nell'ambito della forma di governo italiana - Comprendere l'importanza dell'integrazione europea - Comprendere cause ed effetti del processo di globalizzazione - Analizzare il problema dello sviluppo sostenibile in una dimensione di patto sociale intergenerazionale - Individuare relazioni in considerazione del contesto di riferimento - Saper comunicare attraverso il linguaggio specifico della disciplina
--	---

Modulo 1. LO STATO

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Da sudditi a cittadini</p> <p>Lo Stato assoluto Verso lo Stato liberale Lo Stato liberale Lo Stato democratico La democrazia indiretta: il diritto di voto La democrazia indiretta: il referendum</p> <p>La Costituzione repubblicana</p> <p>Lo Statuto albertino Il fascismo Dalla guerra alla Repubblica La Costituzione La revisione della Costituzione</p> <p>L'ordinamento internazionale</p> <p>Il diritto internazionale L'ONU La tutela dei diritti umani Il diritto di asilo L'Italia e l'ordinamento internazionale</p>
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere il passaggio dallo Stato liberale allo Stato democratico ▪ Mettere in relazione il diritto di voto e la democrazia indiretta ▪ Ripercorrere l'iter dalla richiesta di referendum all'abrogazione della norma ▪ Confrontare la Costituzione con lo Statuto albertino ▪ Collocare la nascita della Costituzione, individuando gli scenari storico-politici in cui i costituenti hanno maturato le loro scelte ▪ Identificare nel testo costituzionale la struttura e i principi fondamentali

	<p>che lo caratterizzano</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Spiegare la struttura e le finalità dell'ONU ▪ Cogliere il problema della tutela dei diritti umani ▪ Valutare l'importanza del diritto di asilo
--	--

Modulo 2. LA PERSONA FRA DIRITTI E DOVERI

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>La dignità</p> <p>La <i>Carta dei diritti fondamentali dell'UE</i></p> <p>Il diritto alla vita</p> <p>L'integrità della persona</p> <p>La tortura</p> <p>La schiavitù</p> <p>La libertà</p> <p>La libertà personale</p> <p>Il diritto alla privacy</p> <p>La libertà di espressione</p> <p>La libertà di religione</p> <p>L'uguaglianza e la solidarietà</p> <p>Uguaglianza formale e uguaglianza sostanziale</p> <p>Il diritto alla famiglia</p> <p>Il diritto-dovere al lavoro</p> <p>Il patrimonio artistico e culturale italiano</p>
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutare le diverse posizioni in materia di eutanasia ▪ Riconoscere l'importanza dell'abolizione della pena di morte ▪ Valutare le varie forme di schiavitù ▪ Precisare i diversi aspetti della libertà personale ▪ Collegare pluralismo dell'informazione e libertà di espressione ▪ Ripercorrere le principali tappe dei rapporti fra Stato italiano e Chiesa cattolica ▪ Fornire esempi pratici di lesione dei diritti di libertà ▪ Riconoscere l'importanza del rispetto nella diversità

Modulo 3. LE NOSTRE ISTITUZIONI

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	<p>Il Parlamento</p> <p>Il bicameralismo</p> <p>Deputati e senatori</p> <p>L'organizzazione delle Camere</p> <p>I sistemi elettorali</p> <p>Le funzioni del Parlamento</p> <p>La funzione legislativa del Parlamento</p> <p>Il Governo</p> <p>La composizione del Governo</p>
--	---

	<p>La responsabilità penale dei membri del Governo Il procedimento di formazione del Governo Le crisi di Governo</p> <p>Le funzioni del Governo La funzione normativa del Governo</p> <p>Il Presidente della Repubblica</p> <p>La repubblica parlamentare Il Presidente della Repubblica L'elezione del Presidente della Repubblica I poteri del Presidente della Repubblica Il giudizio penale sul Presidente della Repubblica</p> <p>La Corte costituzionale</p> <p>La composizione della Corte costituzionale Le funzioni della Corte costituzionale</p> <p>La Magistratura</p> <p>La funzione giurisdizionale Il processo: accusa e difesa L'amministrazione della giustizia La giurisdizione ordinaria La responsabilità dei giudici Il Consiglio Superiore della Magistratura</p> <p>Le autonomie locali</p> <p>Autonomia e decentramento Gli enti autonomi territoriali La Regione</p>
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare il ruolo del Parlamento nella forma di governo repubblicana ▪ Valutare gli effetti del bicameralismo perfetto ▪ Individuare il ruolo del Governo nella forma di governo repubblicana ▪ Valutare le possibili soluzioni di una crisi di Governo ▪ Individuare il ruolo del Presidente in una repubblica parlamentare ▪ Riconoscere i principali poteri del Presidente ▪ Distinguere le funzioni della Corte costituzionale ▪ Valutare le conseguenze delle sentenze di rigetto e di accoglimento ▪ Inserire la funzione giurisdizionale nella divisione dei poteri ▪ Individuare nel doppio grado di giurisdizione una garanzia per le parti ▪ Riconoscere i caratteri dello Stato regionale ▪ Comprendere e valutare le principali innovazioni risultanti dalla riforma del Titolo V della Costituzione

Modulo 4. L'INTERVENTO DELLO STATO NELL'ECONOMIA

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Liberismo o interventismo?</p> <p>Dallo Stato liberale allo Stato sociale La finanza neutrale La finanza congiunturale</p>
---	--

	<p>Il <i>Welfare State</i> Il debito pubblico</p>
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collegare la legge di Say con la finanza neutrale ▪ Collegare la teoria keynesiana con la finanza congiunturale ▪ Riconoscere il rapporto tra il <i>Welfare State</i> e la redistribuzione del reddito ▪ Comprendere i motivi della crisi dello Stato sociale ▪ Inquadrare il problema del debito pubblico individuando i motivi della necessità della sua riduzione

Modulo 5. IL MONDO GLOBALE

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>L'internazionalizzazione</p> <p>La globalizzazione Protezionismo o libero scambio?</p> <p>Una crescita sostenibile</p> <p>Le fluttuazioni cicliche Paesi ricchi e Paesi poveri Da dove nasce il sottosviluppo? Il sottosviluppo civile e sociale Ambiente e sviluppo sostenibile</p>
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire consapevolezza delle problematiche legate al fenomeno della globalizzazione ▪ Valutare vantaggi e inconvenienti del protezionismo ▪ Mettere in relazione il reddito <i>pro capite</i> con l'incremento demografico ▪ Individuare le cause del sottosviluppo ▪ Saper valutare criticamente gli aspetti positivi e negativi dello sviluppo economico ▪ Individuare le condizioni necessarie per garantire uno sviluppo sostenibile ▪ Valutare la sovranazionalità del problema ambientale

Modulo 6. L'UNIONE EUROPEA

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Il processo di integrazione europea</p> <p>La nascita dell'Unione europea L'allargamento verso Est Dalla Costituzione per l'Europa al Trattato di Lisbona L'Unione europea e gli Stati membri</p> <p>Le istituzioni e gli atti dell'Unione europea</p> <p>Il Parlamento europeo Il Consiglio europeo Il Consiglio dell'Unione La Commissione europea Gli atti dell'Unione</p>
---	---

	<p>L'Unione economica e monetaria</p> <p>L'Eurogruppo La Banca centrale europea</p>
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere le ragioni del processo di integrazione europea ▪ Riconoscere le nuove istituzioni previste dal Trattato di Lisbona ▪ Individuare il rapporto fra la Commissione e il Parlamento ▪ Distinguere fra regolamento e direttiva ▪ Individuare il ruolo dell'Eurogruppo <p>Riconoscere il rapporto fra Banca centrale europea e Sistema europeo delle banche centrali</p>

METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ PROBLEM_SOLVING : Alla base della strategia l'identificazione di una soluzione appropriata ed efficace al problema inscenato dal docente e con il set di materiali e/o strumenti dati. Il processo di apprendimento è stimolato da più momenti: dalla comprensione del problema, alla formulazione di ipotesi tradotte in azioni, fino alla verifica/correzione finale. Prevede modalità di lavoro cooperativo. Il docente dunque funge da problem posing, l'allievo da problem solver. Linee pedagogiche: mutuo sostegno- insegnamento, costruttivismo e psicologia della relazione. ▪ LEZIONE_FRONTALE_PARTECIPATA : Didattica tradizionale rivisitata, in cui l'insegnante è di fronte alla classe, che comunque partecipa rispondendo agli stimoli del docente, e la trasmissione del contenuto didattico è tutta affidata alle sue conoscenze e alla sua capacità di farsi comprendere e di suscitare interesse. La lezione frontale è caratterizzata dalla verticalità della comunicazione (ossia da un solo emittente a più destinatari): in molti casi e contesti è efficace, specie quando si deve fare il punto della situazione.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifica scritta ▪ Verifica orale
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Diritto ed Economia politica - volume 3 - Ronchetti Paolo, Zanichelli</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Costituzione ▪ Risorse web ▪ Schemi ▪ Slide ▪ Video didattici

SCHEMA INFORMATIVA di Matematica

COMPETENZE raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina:	<p>Per quanto riguarda il raggiungimento delle competenze la classe si dimostra abbastanza debole, sebbene vi siano elementi che spiccano per costanza nello studio, il raggiungimento delle competenze non è quindi omogeneo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper riconoscere una deduzione corretta e sviluppare autonomamente semplici ragionamenti in un contesto assiomatico deduttivo • saper utilizzare consapevolmente le conoscenze matematiche apprese ed il lessico proprio della disciplina • saper applicare gli strumenti dell'analisi matematica introdotti allo studio di semplici funzioni • saper utilizzare le conoscenze acquisite per la risoluzione di semplici problemi in contesti non prettamente matematici
--	--

MODULO 1: FUNZIONI (21 circa)

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> • Funzione reale di variabile reale; • Definizione di funzione, dominio, immagine, funzioni iniettive, suriettive, biunivoche (cenni); • Segno e zeri di una funzione, funzioni pari e dispari; • Ripasso disequazioni intere e fratte; • Cenni alle funzioni composte
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • Saper determinare il dominio gli zeri ed il segno di una semplice funzione razionale, di $y=\ln x$; $y=a^x$; $y=\sqrt{x}$, rappresentandoli sul piano cartesiano; • Data la rappresentazione algebrica di una funzione saper stabilire le eventuali simmetrie rispetto all'asse y e all'origine; • Dato il grafico di una funzione saper determinare se la funzione è iniettiva; saper individuare gli intervalli in cui una funzione è crescente o decrescente, il segno e gli zeri.

MODULO 2: LIMITI (30 circa)

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> • Cenni di topologia relativi alla retta reale: intervalli, intorno, e punti di accumulazione; • Concetto e definizione di limite finito per x che tende ad un valore finito; • Concetto di limite; • Limite destro e limite sinistro; • Funzioni continue e punti di discontinuità; • Asintoti verticali, asintoti orizzontali, asintoti obliqui; • Operazioni sui limiti; • Forme indeterminate; • limiti notevoli $\lim_{x \rightarrow \infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x$; $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\ln(x+1)}{x}$; $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{e^x - 1}{x}$ • infiniti ed infinitesimi e confronto tra infiniti.
---	---

ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • Dato il grafico di una funzione saperne determinare in quali intervalli la funzione è continua, gli eventuali punti di discontinuità e gli asintoti; • Saper calcolare un limite in modo euristico (senza l'uso della definizione), • Saper stabilire se una semplice funzione definita a tratti è continua; • Saper calcolare i limiti di semplici funzioni razionali, esponenziali e logaritmiche; • Saper affrontare forme indeterminate anche utilizzando i limiti notevoli ; • Saper determinare asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di una funzione;
------------------	--

MODULO 3; DERIVATE (14 circa)

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> • Derivata di una funzione: definizione e significato geometrico • Condizioni di derivabilità e punti di non derivabilità; • Derivate fondamentali • Operazioni con le derivate • Derivata di una funzione composta • Retta tangente
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • Data una funzione, saperne calcolare la derivata prima; • Data una funzione ed un punto - nel quale la funzione è derivabile -, saper calcolare l'equazione della retta tangente al grafico. • Dato il grafico di una funzione, in cui sono evidenziate le rette tangenti, saper determinare i punti in cui la funzione è derivabile.

MODULO 4: FUNZIONI CRESCENTI DECRESCENTI MASSIMI E MINIMI (8 circa)

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni crescenti, decrescenti e segno della derivata prima; • massimi e minimi relativi ed assoluti;
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • Data una funzione , saper individuare gli intervalli in cui cresce, decresce o è costante; • Data una funzione saperne individuare i punti di massimo e minimo relativo; • Data una funzione, saperne individuare eventuali massimi e minimi assoluti; • Dato il grafico di una funzione, saperne individuare gli intervalli in cui cresce o decresce, i punti di massimo e minimo relativo. • Saper studiare il grafico di una funzione sino alla derivata prima.

I

METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • LEZIONE_FRONTALE_PARTICIPATA : Didattica tradizionale rivisitata, in cui l'insegnante è di fronte alla classe, che comunque partecipa rispondendo agli stimoli del docente, e la trasmissione del contenuto didattico è tutta affidata alle sue conoscenze e alla sua capacità di farsi comprendere e di suscitare interesse. La lezione frontale è caratterizzata dalla verticalità della comunicazione (ossia da un solo emittente a più destinatari): in molti casi e contesti è efficace, specie quando si deve fare il punto della situazione.
--------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> ● LEZIONE_FRONTALE: Intesa come componente fondamentale della didattica tradizionale, in cui l'insegnante è in un certo senso "solo" di fronte alla classe e la trasmissione del contenuto didattico è tutta affidata alle sue conoscenze e alla sua capacità di farsi comprendere e di suscitare interesse. La lezione frontale è caratterizzata dalla verticalità della comunicazione (ossia da un solo emittente a più destinatari): in molti casi e contesti è molto efficace, specie quando si deve fare il punto della situazione.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Nella valutazione si è tenuto conto oltre all'esito delle prove orali e scritte, dell'impegno e della costanza dimostrata, del livello di partenza e di eventuali recuperi. Per la griglia di valutazione ci si riferisce a quanto approvato nel Collegio Docenti.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> ● Libro di testo: "MATEMATICA: AZZURRO" vol.5. Autori: Bergamini, Trifone Barozzi. ed. Zanichelli. ● LIM ● Appunti di lezione ● Materiali condivisi in classroom

SCHEDA INFORMATIVA di Fisica

COMPETENZE raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none"> ● Osservare e identificare fenomeni. ● Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico. ● Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli. ● Avere consapevolezza delle problematiche collegate alle scelte tecnologiche della società contemporanea.
--	--

MODULO 1- ELETTROSTATICA

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> ● Caratteristiche di un conduttore ed un isolante; i principali metodi di elettrizzazione della materia (strofinio, contatto, induzione); ● Struttura elettrica della materia trattata in modo elementare; ● Legge di Coulomb per il calcolo della forza elettrostatica tra 2 cariche puntiformi nel vuoto e nei mezzi. ● Definizione di vettore campo elettrico e i principi della sua rappresentazione tramite linee di forza. ● Potenziale elettrico di una carica puntiforme. ● Definizione di differenza di potenziale. ● Condensatore piano e definizione di capacità di un condensatore.
---	---

ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • Saper rappresentare il vettore forza elettrica, calcolarne l'intensità tramite la legge di Coulomb e risolvere semplici esercizi che la coinvolgono. • Saper rappresentare il vettore campo elettrico, calcolarne l'intensità e risolvere semplici esercizi che lo coinvolgono; • Saper rappresentare ed interpretare qualitativamente le linee di forza in semplici situazioni. • Saper calcolare il potenziale elettrico per una carica puntiforme. • Saper calcolare la capacità di un condensatore piano, conoscere la sua dipendenza dalle caratteristiche geometriche e utilizzarla per risolvere semplici esercizi. • Saper calcolare il campo elettrico in un condensatore piano. • Saper utilizzare la definizione di differenza di potenziale risolvere semplici esercizi che lo coinvolgono.
------------------	---

MODULO 2- ELETTRODINAMICA

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di corrente elettrica e di intensità di corrente. • Collegamento in serie ed in parallelo in un circuito elettrico. • Resistenza elettrica e le leggi di Ohm. • Effetto Joule e legge di Joule. • Conoscere la resistenza equivalente di circuiti in serie ed in parallelo.
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • Saper calcolare l'intensità di corrente elettrica, la resistenza e utilizzarle, insieme alla legge di Joule, per risolvere semplici problemi. • Saper interpretare un grafico corrente tensione • Saper risolvere semplici circuiti.

MODULO 2-MAGNETISMO

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> • Saper descrivere i fenomeni magnetici; • Definizione di campo magnetico e le sue linee di forza relative ad un dipolo magnetico; • Differenze tra poli magnetici e cariche elettriche e di conseguenza tra campo elettrico e magnetico. • Esperienze di Oersted e Faraday e Ampère. • Forza agente tra 2 fili percorsi da corrente e agente su un filo immerso in un campo magnetico uniforme. • La legge di Lorentz e saper utilizzare la regola della mano destra per determinare il vettore forza. • Legge di Biot-Savart • Campo magnetico di spire e solenoidi.
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • Saper calcolare la forza agente tra 2 fili percorsi da corrente e agente su un filo immerso in un campo magnetico uniforme; • Saper utilizzare la legge di Lorentz in semplici esercizi • Sapere calcolare e rappresentare il campo magnetico di fili percorsi da corrente.

METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> ● LEZIONE_FRONTALE_PARTECIPATA : Didattica tradizionale rivisitata, in cui l'insegnante è di fronte alla classe, che comunque partecipa rispondendo agli stimoli del docente, e la trasmissione del contenuto didattico è tutta affidata alle sue conoscenze e alla sua capacità di farsi comprendere e di suscitare interesse. La lezione frontale è caratterizzata dalla verticalità della comunicazione (ossia da un solo emittente a più destinatari): in molti casi e contesti è efficace, specie quando si deve fare il punto della situazione. ● LEZIONE_FRONTALE: Intesa come componente fondamentale della didattica tradizionale, in cui l'insegnante è in un certo senso "solo" di fronte alla classe e la trasmissione del contenuto didattico è tutta affidata alle sue conoscenze e alla sua capacità di farsi comprendere e di suscitare interesse. La lezione frontale è caratterizzata dalla verticalità della comunicazione (ossia da un solo emittente a più destinatari): in molti casi e contesti è molto efficace, specie quando si deve fare il punto della situazione.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Per i criteri di valutazione ci si attiene a quanto stabilito dal Collegio Docenti. Alla valutazione concorrono, oltre all'esito delle prove scritte ed orali anche la partecipazione e l'impegno ed i miglioramenti rispetto ai livelli di partenza.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> ● LIBRO: F COME FISICA Quinto anno, FABBRI SERGIO MASINI MARA , SEI. ● Materiali forniti dall'insegnante e condivisi in classroom ● Appunti di lezione

SCHEDA INFORMATIVA di Scienze motorie e sportive

COMPETENZE raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina GIOCHI SPORTIVI: PALLATAMBURELLO, PALLAVOLO, CALCIO A 5, BASKET, UNIHOCKEY, INDIACA, PING PONG.	<ul style="list-style-type: none"> ● Correttezza nei comportamenti durante l'attività motoria in tutti gli ambiti (palestra, campo sportivo o ambiente naturale ecc.). ● Acquisizione di nozioni basilari per il mantenimento ed il miglioramento della salute psico-fisica. ● Essere consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti atletici. Utilizzare e migliorare in modo adeguato le proprie capacità ed abilità motorie. ● Competenze tecnico-tattiche e fair play nei giochi sportivi e nelle discipline individuali.
---	---

MODULI

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> ● Richiamo tecnica individuale e fondamentali; ● approfondimento regolamenti tecnici federali; ● analisi video e modelli prestazionali; ● i campioni rappresentativi. ● principi tattici di base.
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● essere in grado di eseguire e avere controllo del movimento durante l'esecuzione dei fondamentali; ● utilizzare la terminologia della disciplina in modo essenziale; ● interiorizzare la tecnica dei fondamentali individuali; ● saper gestire la partita e le scelte in situazione.
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> ● DIDATTICA_LABORATORIALE: Strategia per la costruzione di un sapere significativo, basato sul raggiungimento di un obiettivo concreto e osservabile nell'immediatezza, nel contesto del suo utilizzo. L'acquisizione della conoscenza e il suo uso si fondono, diventano un unico processo: sapere e fare, teoria e pratica, concetto e oggetto diventano un tutt'uno. E se il metodo è quello deduttivo, c'è anche il piacere della scoperta. Il docente quindi è una guida verso questo orizzonte, non un somministratore del sapere. L'utilizzo di questa didattica crea insomma una conoscenza non generalista, che, calata nella realtà laboratoriale, assembla competenze in modo cooperativo. Linee pedagogiche: costruttivismo e psicologia della relazione. ● LEZIONE_FRONTALE_PARTECIPATA : Didattica tradizionale rivisitata, in cui l'insegnante è di fronte alla classe, che comunque partecipa rispondendo agli stimoli del docente, e la trasmissione del contenuto didattico è tutta affidata alle sue conoscenze e alla sua capacità di farsi comprendere e di suscitare interesse. La lezione frontale è caratterizzata dalla verticalità della comunicazione (ossia da un solo emittente a più destinatari): in molti casi e contesti è efficace, specie quando si deve fare il punto della situazione.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> ● Valutazione attività pratica <p>La valutazione finale di ogni singolo studente inoltre terrà conto dei risultati ottenuti, dei miglioramenti raggiunti rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nel corso dell'intero anno scolastico.</p>

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> PIÙ MOVIMENTO SLIM + EBOOK, FIORINI GIANLUIGI CORETTI STEFANO BOCCHI SILVIA, MARIETTI SCUOLA, 9788839303301
--	---

SCHEDA INFORMATIVA di IRC

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	La classe ha raggiunto una adeguata conoscenza della materia con eccellenze che si sono distinte nell'arco dell'anno
--	--

MODULI o UNITA' DIDATTICHE

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>1 RELIGIONI, SOCIETÀ, CULTURA La donna nelle religioni e nella società contemporanea Il ruolo della donna nelle diverse confessioni cristiane Il fenomeno del fondamentalismo e integralismo religioso Il concetto di laicità L'impegno delle religioni per la pace e la non violenza Guerra e religioni (guerra "santa", guerra giusta)</p> <p>2 MORTE E ALDILÀ (nel Cristianesimo e nelle diverse visioni religiose) La vita e la morte nella società contemporanea Le esperienze di quasi Morte L'escatologia nel Nuovo Testamento La celebrazione della morte La vita oltre la morte nella Bibbia e nel Corano La Risurrezione e la Reincarnazione conseguenze nella concezione della vita e della corporeità umana</p> <p>3 FARE MEMORIA: LA SHOAH: RIFLESSIONI SU RAZZISMO E INTOLLERANZA Accenno al contesto della Shoah; responsabilità cristiane nello sviluppo dell'antisemitismo. Il contributo cristiano al dialogo ed all'accettazione delle diversità</p> <p>4 I TESTI SACRI IN RELAZIONE ALLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA L'atteggiamento di Gesù nei confronti delle donne</p>
---	--

	<p>Elementi di specificità e novità delle figure femminili presenti nella Bibbia rispetto alla cultura patriarcale dominante dell'epoca La donna nel Corano</p> <p>5 QUESTIONI DI BIOETICA Nascita della bioetica I grandi temi di bioetica Inizio e fine vita Lo statuto dell'embrione La bioetica fra etica religiosa, in particolare cattolica, e etica laica Ricerca scientifica e sviluppo tecnologico come collaborazione responsabile all'azione creatrice di Dio</p> <p>6 ETICA SOCIALE Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica Lavoro come collaborazione all'azione creatrice di Dio Visione cristiana del volontariato, dell'impegno politico e etica del lavoro Persone e cittadini responsabili in famiglia, nella società, nel mondo</p> <p>7 CHIESA E MONDO CONTEMPORANEO I temi fondamentali affrontati dalla Chiesa a partire dal Vaticano II ad oggi (libertà religiosa, dialogo ecumenico ed interreligioso, Chiesa popolo di Dio, rinnovamento liturgico, riscoperta della Bibbia, ...) Chiesa e modernità Chiese cristiane e totalitarismi del Novecento I testimoni cristiani di fronte anche ai totalitarismi del '900</p>
<p>ABILITA':</p>	<p>Ambito della ricerca di senso</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Individuare, in dialogo e confronto con le diverse posizioni delle religioni su temi dell'esistenza e sulle domande di senso, la specificità del messaggio cristiano contenuto nel Nuovo Testamento e nella tradizione della Chiesa, in rapporto anche con il pensiero scientifico e la riflessione culturale; <p>Ambito dei linguaggi espressivi della realtà religiosa</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere l'immagine di Dio e dell'uomo negli spazi e nei tempi sacri del cristianesimo e di altre religioni e le relative espressioni artistiche a livello locale e universale in varie epoche storiche; <p>Ambito delle fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere caratteristiche, metodo di lettura, e messaggi fondamentali della Bibbia ed elementi essenziali di altri testi sacri; <p>Ambito della responsabilità etica</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Identificare, in diverse visioni antropologiche, valori e norme etiche che le caratterizzano e, alla luce del messaggio evangelico, l'originalità della proposta cristiana.

METODOLOGIE:	<p>Cooperative Learning: Metodologia che poggia le sue fondamenta sul gruppo e per il gruppo. Lo studente membro è colui che agisce negli interessi della sua collettività, che percepisce il successo di tutti come suo e viceversa. Dunque il gruppo non visto come una sommatoria di più elementi, ma come più elementi in grado di dare il proprio valore aggiunto per l'ottenimento del risultato ottimale. Una filosofia più che una metodologia. Alunni uniti e impegnati nell'ottica dell'interdipendenza positiva. L'efficacia della cooperazione passa dal senso di responsabilità personale per gli altri. L'insegnante agevola tale responsabilizzazione assegnando compiti ben precisi e monitorando con attenzione le varie sequenze di lavoro. Linee pedagogiche: costruttivismo, pedagogia attiva, psicologia umanistica e sociale.</p> <p>Didattica per progetti: Strategie di insegnamento volta a un apprendimento attivo e profondo, in grado di sviluppare competenze cognitive e non cognitive. Sforzo applicativo e attivazione di diverse sinergie diventano la guida dell'apprendimento, il learning by doing la mission. La creazione del prodotto e dell'evidenza concreta sono situazioni autentiche e inclusive, opportunità per valorizzare la condivisione di materiali e idee, pretesto di osservazione reciproca e confronto, occasione per pratiche riflessive e rielaborative. Tali elementi di positività diventano essenziali nello sviluppo e verifica delle soft skills. Il docente è facilitatore, risorsa più esperta a cui chiedere consigli ed opinioni. Linee pedagogiche: costruttivismo e psicologia della relazione.</p> <p>Lezione Frontale partecipata: Didattica tradizionale rivisitata, in cui l'insegnante è di fronte alla classe, che comunque partecipa rispondendo agli stimoli del docente, e la trasmissione del contenuto didattico è tutta affidata alle sue conoscenze e alla sua capacità di farsi comprendere e di suscitare interesse. La lezione frontale è caratterizzata dalla verticalità della comunicazione (ossia da un solo emittente a più destinatari): in molti casi e contesti è efficace, specie quando si deve fare il punto della situazione.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>I criteri adottati per valutare il raggiungimento delle abilità e delle competenze privilegeranno le verifiche orali;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'interesse con il quale lo studente ha seguito l'insegnamento della religione cattolica, ● l'impegno dimostrato a partire dal rispetto delle basilari regole di convivenza durante le lezioni ● la partecipazione attiva al dialogo educativo con apporto di personali contributi spesso richiesti durante le azioni d'aula, ● la comprensione e l'utilizzo di un linguaggio specifico, ● la conoscenza dei contenuti trattati espressi dagli studenti tramite interventi o approfondimenti in occasione di verifiche scritte e orali.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>App off line e in cloud, software, siti e piattaforme web per creare slide e presentazioni, mappe concettuali, file audio video e podcast di vario genere in ambienti condivisi</p>

SCHEDA INFORMATIVA di Educazione Civica e alla Cittadinanza

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</p>	<p>La classe nel corso di questo anno scolastico ha raggiunto nel complesso le competenze sotto riportate, anche se in modo diversificato. Le competenze sotto elencate sono state raggiunte pienamente da alcuni studenti, in modo buono o discreto da un gruppo prevalente di alunni e in modo sufficiente da un piccolo gruppo di allievi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Saper riconoscere gli aspetti essenziali del Welfare State ● Saper riflettere sull'evoluzione del Welfare State e delle politiche sociali ● Saper riflettere su aspetti positivi e negativi dello Stato sociale ● Comprendere i motivi della crisi dello Stato sociale ● Saper analizzare la riorganizzazione dello Stato sociale e il ruolo del Terzo settore anche in relazione alla propria realtà territoriale ● Comprendere le varie forme di partecipazione politica per interpretare con maggiore responsabilità il proprio ruolo di cittadino ● Saper utilizzare le competenze digitali e metodologiche acquisite per realizzare un'indagine sociologica ● Saper utilizzare i risultati delle proprie ricerche per interpretare al meglio il proprio ruolo di cittadino.
---	---

MODULO 1 COSTITUZIONE, DIRITTI E SOLIDARIETÀ
Stato sociale e partecipazione politica

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</p>	<p>Dallo Stato liberale allo Stato sociale Effetti positivi: assistenza, previdenza e redistribuzione del reddito. Effetti negativi: espansione della spesa pubblica e aumento del debito. Stato sociale e diritti di cittadinanza (regimi di Welfare, crisi e riorganizzazione dello Stato sociale, dal Welfare State alla Welfare society, Terzo settore). La diverse forme della partecipazione politica (comportamento elettorale, cittadinanza e società multiculturale). Progetto orientativo – TSM: “Le professioni del futuro e la formazione post-diploma” Progetto Finestre – Storie di rifugiati Progetto “Liberi da Dentro” (incontri di testimonianza + spettacolo Dalla Viva Voce. Storie dal carcere). Progetto WeCare 4.0 online - Prevenzione tossicodipendenze organizzato dalla Comunità San Patrignano. Progetto “L’Occidente e il mondo”: visione film a tema e incontro con protagonisti del cinema itinerante. Incontro con l’associazione di volontariato AVIS: sensibilizzazione al tema della donazione sangue, midollo e organi. Lezione di Roberto Saviano “Falcone e la lotta alla mafia” online Incontro con il presidente della commissione antimafia.</p>
--	--

ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper riconoscere gli aspetti essenziali del Welfare State ● Saper riflettere sull'evoluzione del Welfare State e delle politiche sociali ● Saper riflettere su aspetti positivi e negativi dello Stato sociale ● Riconoscere il rapporto tra il <i>Welfare State</i> e la redistribuzione del reddito ● Comprendere i motivi della crisi dello Stato sociale ● Inquadrare il problema del debito pubblico individuando i motivi della necessità della sua riduzione ● Saper analizzare la riorganizzazione dello Stato sociale e il Terzo settore anche in relazione alla propria realtà territoriale ● Comprendere le varie forme di partecipazione politica per interpretare con maggiore responsabilità il proprio ruolo di cittadino
METODOLOGIE:	<p>LEZIONE FRONTALE PARTECIPATA: Didattica tradizionale rivisitata, in cui l'insegnante è di fronte alla classe, che comunque partecipa rispondendo agli stimoli del docente, e la trasmissione del contenuto didattico è tutta affidata alle sue conoscenze e alla sua capacità di farsi comprendere e di suscitare interesse. La lezione frontale è caratterizzata dalla verticalità della comunicazione (ossia da un solo emittente a più destinatari): in molti casi e contesti è efficace, specie quando si deve fare il punto della situazione.</p> <p>COOPERATIVE LEARNING : Metodologia che poggia le sue fondamenta sul gruppo e per il gruppo. Lo studente membro è colui che agisce negli interessi della sua collettività, che percepisce il successo di tutti come suo e viceversa. Dunque il gruppo non visto come una sommatoria di più elementi, ma come più elementi in grado di dare il proprio valore aggiunto per l'ottenimento del risultato ottimale. Una filosofia più che una metodologia. Alunni uniti e impegnati nell'ottica dell'interdipendenza positiva. L'efficacia della cooperazione passa dal senso di responsabilità personale per gli altri. L'insegnante agevola tale responsabilizzazione assegnando compiti ben precisi e monitorando con attenzione le varie sequenze di lavoro. Linee pedagogiche: costruttivismo, pedagogia attiva, psicologia umanistica e sociale.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Nella valutazione del raggiungimento degli obiettivi sono stati considerati anche l'impegno dimostrato, l'interesse, la partecipazione, i livelli di partenza, i progressi in itinere e l'eventuale recupero. La valutazione è stata fatta facendo riferimento alla griglia e ai criteri di valutazione approvati dal Collegio dei docenti. I criteri di valutazione e i risultati ottenuti sono stati tempestivamente esplicitati agli alunni insieme alle indicazioni per eventuali recuperi. Le verifiche, che avevano l'obiettivo di accertare conoscenze e competenze, si sono articolate su prove orali e scritte. La valutazione finale del modulo è stata fatta con una simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato sulle tematiche affrontate.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Libri di testo: E. Clemente, R. Danieli "Orizzonte sociologia" - Paravia</p>

	<p>P. Ronchetti, "Diritto ed Economia politica" - vol. 3 - Zanichelli</p> <p>Costituzione</p> <p>Eventuali articoli, fotocopie, schemi</p> <p>Sussidi audiovisivi, risorse web</p>
--	--

MODULO 2 CITTADINANZA DIGITALE Realizzare una ricerca sociologica

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</p>	<p>Metodologia della ricerca sociale. Come progettare e realizzare in tutte le sue fasi una ricerca sociologica Progetto "Indagine sociologica sul campo" Ogni studente ha realizzato un'indagine sociologica qualitativa o quantitativa in ogni sua fase su un fenomeno sociale da lui scelto.</p> <p>BOTTAMEDI EMILY: I giovani e la depressione (ricerca quantitativa). CASTELLAN SARA: Il Fast fashion e gli adolescenti (ricerca quantitativa). CONDINI MARIA CHIARA: Tossicodipendenza, comunità terapeutica: una storia di vita (ricerca qualitativa). EL MAGUIRI YASMINE: I giovani e il razzismo (ricerca quantitativa). FORTAREL BEATRICE Insegnanti di sostegno e studenti con sindrome di Down (ricerca qualitativa). FRANZOI MIRIANA: Il rapporto dei giovani con il loro corpo(ricerca quantitativa). GIANOTTI ELISA: I giovani e il loro rapporto con il cibo(ricerca quantitativa). MARANGIO DAVIDE: I genitori e la disabilità (ricerca qualitativa). SALEM GAIA: Il mondo della moda (ricerca qualitativa). VIOLA ELENA: "I giovani e la tendenza a procrastinare" (ricerca quantitativa). ZADRA SILVIA: Pregiudizio e discriminazione nei confronti delle donne che portano l'hijab (ricerca qualitativa).</p>
<p>ABILITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Sapere come si effettua una ricerca sociologica e come affrontare gli imprevisti ● Saper applicare le conoscenze metodologiche acquisite per realizzare un'indagine sociologica ● Saper analizzare i dati di ricerche sociologiche
<p>METODOLOGIE:</p>	<p>LEZIONE FRONTALE PARTECIPATA: Didattica tradizionale rivisitata, in cui l'insegnante è di fronte alla classe, che comunque partecipa rispondendo agli stimoli del docente, e la trasmissione del contenuto didattico è tutta affidata alle sue conoscenze e alla sua capacità di farsi comprendere e di suscitare interesse. La lezione frontale è caratterizzata dalla verticalità della comunicazione (ossia da un solo emittente a più destinatari): in molti casi e contesti è efficace, specie quando si deve fare il punto della situazione.</p> <p>COOPERATIVE LEARNING : Metodologia che poggia le sue fondamenta sul gruppo e per il gruppo. Lo studente membro è colui che agisce negli interessi della sua collettività, che percepisce il successo di tutti come suo e viceversa. Dunque il gruppo non visto come una sommatoria di più elementi, ma come più elementi in grado di dare il proprio valore</p>

	<p>aggiunto per l'ottenimento del risultato ottimale. Una filosofia più che una metodologia. Alunni uniti e impegnati nell'ottica dell'interdipendenza positiva. L'efficacia della cooperazione passa dal senso di responsabilità personale per gli altri. L'insegnante agevola tale responsabilizzazione assegnando compiti ben precisi e monitorando con attenzione le varie sequenze di lavoro. Linee pedagogiche: costruttivismo, pedagogia attiva, psicologia umanistica e sociale.</p> <p>DIDATTICA PER PROGETTI (ricerca sociologica): Strategia di insegnamento volta a un apprendimento attivo e profondo, in grado di sviluppare competenze cognitive e non cognitive. Sforzo applicativo e attivazione di diverse sinergie diventano la guida dell'apprendimento, il learning by doing la mission. La creazione del prodotto e dell'evidenza concreta sono situazioni autentiche e inclusive, opportunità per valorizzare la condivisione di materiali e idee, pretesto di osservazione reciproca e confronto, occasione per pratiche riflessive e rielaborative. Tali elementi di positività diventano essenziali nello sviluppo e verifica delle soft skills. Il docente è facilitatore, risorsa più esperta a cui chiedere consigli ed opinioni. Linee pedagogiche: costruttivismo e psicologia della relazione.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Nella valutazione del raggiungimento degli obiettivi sono stati considerati anche l'impegno dimostrato, l'interesse, la partecipazione, i livelli di partenza, i progressi in itinere e l'eventuale recupero. La valutazione è stata fatta facendo riferimento alla griglia e ai criteri di valutazione approvati dal Collegio dei docenti. I criteri di valutazione e i risultati ottenuti sono stati tempestivamente esplicitati agli alunni insieme alle indicazioni per eventuali recuperi. Le verifiche, che avevano l'obiettivo di accertare conoscenze e competenze, si sono articolate su prove orali e scritte. La valutazione relativa all'indagine sociologica è stata effettuata considerando il lavoro svolto nelle varie fasi e la presentazione con utilizzo di power point dei risultati della ricerca.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> ● Libri di testo: <ul style="list-style-type: none"> E. Clemente, R. Danieli "Orizzonte sociologia" - Paravia S. Di Zio, A. Agustoni, M. Maretti "Metodologia della ricerca" - Einaudi Scuola ● Eventuali articoli o fotocopie ● Sussidi audiovisivi ● Laboratori multimediali, programmi informatici per analisi statistica

6. INDICAZIONI SU VALUTAZIONE

6.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione si richiama in integro il Regolamento di valutazione della scuola, pubblicato sul sito al link:

[04 Documento di Valutazione Martini_2020](#)

6.2 CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI

Per i criteri di attribuzione dei crediti si rimanda a pag. 18 del Regolamento di valutazione della scuola, pubblicato sul sito al link:

[04 Documento di Valutazione Martini_2020](#)

6.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

La griglia di valutazione del colloquio è allegata all'OM 95 del 09/03/2023 e pubblicata al seguente link:

[Griglia di valutazione della prova orale](#)

7 SIMULAZIONI ESAME DI STATO (PROVE SCRITTE E COLLOQUIO): INDICAZIONI E MATERIALI (EVENTUALE)



ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A — ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO PROPOSTA A1

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando*

Tratto da *La vita facile*, Bompiani, Milano, 1996

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:

aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri. 5

E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.

Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe, 10
o simulacri¹, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi brevemente il contenuto della lirica, mettendone in evidenza il tema.
2. Quale modo verbale scandisce il testo? A quale funzione comunicativa rimanda?
3. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
4. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
5. Da quali tratti stilistici e retorici è caratterizzata la lirica?

INTERPRETAZIONE

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione la poesia e la letteratura abbiano rivestito per te.

¹Simulacri: statue, monumenti.

PROPOSTA A2

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"². E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo³[...]. Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava

verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Ueseppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo. Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Ueseppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume⁴. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Ueseppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁵ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁶ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁷, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁸, intatto, il casamento⁹ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Ueseppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

² Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

³ in collo: in braccio

⁴ incolume: non ferito.

⁵ accosto: accanto.

⁶ pulverulenta: piena di polvere.

⁷ divelte: strappate via.

⁸ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁹ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

"Bii! Biii! Biiii!"¹⁰

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Ueseppe continuava a chiamare: "Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui

madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi. 2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?

3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?

4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Tratto da *Sigmund Freud, Albert Einstein, Perché la guerra*, Bollati Boringhieri, 2013

Caro signor Freud,

[...] C'è un modo per liberare gli uomini dalla fatalità della guerra?

È ormai risaputo che, col progredire della scienza moderna, rispondere a questa domanda è divenuto una questione di vita o di morte per la civiltà da noi conosciuta, eppure, nonostante tutta la buona volontà, nessun tentativo di soluzione è purtroppo approdato a qualcosa.

Penso anche che coloro cui spetta affrontare il problema professionalmente e praticamente divengano di giorno in giorno più consapevoli della loro impotenza in proposito, e abbiano oggi un vivo desiderio di conoscere le opinioni di persone assorbite dalla ricerca scientifica, le quali per ciò stesso siano in grado di osservare i problemi del mondo con sufficiente distacco.

Quanto a me, l'obiettivo cui si rivolge abitualmente il mio pensiero non m'aiuta a discernere gli oscuri recessi della volontà e del sentimento umano. Pertanto, riguardo a tale inchiesta, dovrò limitarmi a cercare di porre il problema nei giusti termini, consentendoLe così, su un terreno sbarazzato dalle soluzioni più ovvie, di avvalersi della Sua vasta conoscenza della vita istintiva umana per far qualche luce sul problema.

¹⁰ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe

[...] Essendo immune da sentimenti nazionalistici, vedo personalmente una maniera semplice di affrontare l'aspetto esteriore, cioè organizzativo, del problema: gli Stati creino un'autorità legislativa e giudiziaria col mandato di comporre tutti i conflitti che sorgano tra loro. Ogni Stato si assuma l'obbligo di rispettare i decreti di questa autorità, di invocarne la decisione in ogni disputa, di accettarne senza riserve il giudizio e di attuare tutti i provvedimenti che essa ritenesse necessari per far applicare le proprie ingiunzioni. Qui s'incontra la prima difficoltà: un tribunale è

un'istituzione umana che, quanto meno è in grado di far rispettare le proprie decisioni, tanto più soccombe alle pressioni stragiudiziali.

Vi è qui una realtà da cui non possiamo prescindere: diritto e forza sono inscindibili, e le decisioni del diritto s'avvicinano alla giustizia, cui aspira quella comunità nel cui nome e interesse vengono pronunciate le sentenze, solo nella misura in cui tale comunità ha il potere effettivo di imporre il rispetto del proprio ideale legalitario.[...] Giungo così al mio primo assioma: la ricerca della sicurezza internazionale implica che ogni Stato rinunci incondizionatamente a una parte della sua libertà d'azione, vale a dire alla sua sovranità, ed è assolutamente chiaro che non v'è altra strada per arrivare a siffatta sicurezza.

L'insuccesso, nonostante tutto, dei tentativi intesi nell'ultimo decennio a realizzare questa meta ci fa concludere senz'ombra di dubbio che qui operano forti fattori psicologici che paralizzano gli sforzi. Alcuni di questi fattori sono evidenti. La sete di potere della classe dominante è in ogni Stato contraria a qualsiasi limitazione della sovranità nazionale. Questo smodato desiderio di potere politico si accorda con le mire di chi cerca solo vantaggi mercenari, economici. Penso soprattutto al piccolo ma deciso gruppo di coloro che, attivi in ogni Stato e incuranti di ogni considerazione e restrizione sociale, vedono nella guerra, cioè nella fabbricazione e vendita di armi, soltanto un'occasione per promuovere i loro interessi personali e ampliare la loro personale autorità. Tuttavia l'aver riconosciuto questo dato inoppugnabile ci ha soltanto fatto fare il primo passo per capire come stiano oggi le cose. Ci troviamo subito di fronte a un'altra domanda: com'è possibile che la minoranza ora menzionata riesca ad asservire alle proprie cupidigie la massa del popolo, che da una guerra ha solo da soffrire e da perdere? (Parlando della maggioranza non escludo i soldati, di ogni grado, che hanno scelto la guerra come loro professione convinti di giovare alla difesa dei più alti interessi della loro stirpe e che l'attacco è spesso il miglior metodo di difesa.) Una risposta ovvia a questa domanda sarebbe che la minoranza di quelli che di volta in volta sono al potere ha in mano prima di tutto la scuola e la stampa, e perlopiù anche le organizzazioni religiose. Ciò le consente di organizzare e sviare i sentimenti delle masse rendendoli strumenti della propria politica. Pure, questa risposta non dà neanche una soluzione completa e fa sorgere una ulteriore domanda: com'è possibile che la massa si lasci infiammare con i mezzi suddetti fino al furore e all'olocausto di sé?

Una sola risposta si impone: perché l'uomo ha dentro di sé il piacere di odiare e di distruggere. In tempi normali la sua passione rimane latente, emerge solo in circostanze eccezionali; ma è abbastanza facile attizzarla e portarla alle altezze di una psicosi collettiva. Qui, forse, è il nocciolo del complesso di fattori che cerchiamo di districare, un enigma che può essere risolto solo da chi è esperto nella conoscenza degli istinti umani.

Arriviamo così all'ultima domanda. Vi è una possibilità di dirigere l'evoluzione psichica degli uomini in modo che diventino capaci di resistere alle psicosi dell'odio e della distruzione? Non penso qui affatto solo alle cosiddette masse incolte. L'esperienza prova che piuttosto la cosiddetta "intelligenza" cede per prima a queste rovinose suggestioni collettive, poiché l'intellettuale non ha contatto diretto con la rozza realtà, ma la vive attraverso la sua forma riassuntiva più facile, quella della pagina stampata. Concludendo: ho parlato sinora soltanto di guerre tra Stati, ossia di conflitti internazionali. Ma sono perfettamente consapevole del fatto che l'istinto aggressivo opera anche in altre forme e in altre circostanze (penso alle guerre civili, per esempio, dovute un tempo al fanatismo religioso, oggi a fattori sociali; o, ancora, alla persecuzione di minoranze razziali). Ma la mia insistenza sulla forma più tipica, crudele e pazza di conflitto tra uomo e uomo era voluta, perché abbiamo qui l'occasione migliore per scoprire i mezzi e le maniere mediante i quali rendere impossibili tutti i conflitti armati.[...] Molto cordialmente,

Suo Albert Einstein

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto della lettera senza usare la prima persona e soffermandoti sui suoi snodi tematici essenziali.
2. Qual è, secondo Einstein, il primo passo per affrontare il problema della guerra da un punto di vista organizzativo?
3. Che cosa intende Einstein quando, riflettendo sul ruolo delle leggi e della giustizia nelle comunità, afferma che “diritto e forza sono inscindibili”?
4. Qual è il primo assioma sostenuto da Einstein, e quali sono gli ostacoli che impediscono la sua effettiva realizzazione?
5. Che cosa porta Einstein a credere che “l’uomo ha davvero dentro di sé il piacere di odiare e distruggere”? 6. Perché, secondo Einstein, sono le élite a cedere per prime al piacere di odiare e distruggere? 7. Per quale motivo Einstein si rivolge a Freud, che cosa crede che possa aiutarlo a capire? E perché?

PRODUZIONE SCRITTA

Nonostante l’istituzione di un organo sovranazionale, l’ONU, con il compito di salvaguardare la pace e il rispetto dei diritti umani, il mondo è ancora oggi un luogo afflitto dalla guerra e dall’odio. Basandoti sulle tue esperienze, sulle tue conoscenze e amicizie, scrivi un testo argomentativo in cui ragioni sul perché continuano a esistere le guerre. Non dimenticare di prendere in considerazione i differenti ruoli che, in questa situazione, svolgono le élite (politiche, economiche e culturali), il popolo, nonché il peso che ha, secondo te, la responsabilità di ciascun individuo.

PROPOSTA B2

Testo tratto da *Umani e umanoidi. Vivere con i robot*, di Roberto Cingolani ed. il Mulino, Bologna 2015

La manutenzione delle infrastrutture (strade, trasporti, reti, impianti), la sostenibilità della mobilità, la gestione dei rifiuti e l’organizzazione dei grandi agglomerati urbani diventeranno vere e proprie priorità e avranno bisogno di tecnologie robotiche avanzatissime. In futuro le auto potrebbero essere robotizzate, senza guidatore, comportandosi come elementi di sciame intelligenti. Le manutenzioni complesse e pericolose delle infrastrutture saranno fatte 24 ore su 24 da robot dedicati, e tutti gli eventi estremi che incombono periodicamente sulla terra (terremoti, eruzioni vulcaniche, tempeste, catastrofi naturali e ambientali) potranno essere gestite direttamente da robot che sostituiranno l’uomo nelle situazioni di rischio elevato o di inaccessibilità. In sintesi, con gli attuali trend demografici, sociali ed economici ci sarà davvero bisogno di un compagno universale che possa assistere l’uomo nella vita domestica, sul lavoro, nell’ambiente urbano, nelle emergenze. Si tratta di una sfida tecnologica senza precedenti: robot ispirati agli esseri viventi, umanoidi, quadrupedi, volatili, capaci di interagire con l’essere umano e di assisterlo nelle sue necessità. Robot in grado di comunicare fra loro e con gli umani, usando lo stesso linguaggio (verbale o gestuale), capaci di comprendere le situazioni fondamentali e persino di prendere piccole decisioni necessarie al miglior svolgimento del proprio compito. Macchine che dovranno essere *human friendly*, cioè elastiche e non rigide, gentili al tocco e al contatto con l’uomo, capaci di utilizzare tutti i nostri attrezzi e suppellettili. Macchine progettate per essere operative in un ambiente umano: guidare la nostra auto, usare i nostri interruttori, le nostre

maniglie, i nostri pulsanti. I robot del futuro dovranno avere un'intelligenza artificiale ben sviluppata, adeguata a comunicare con noi e a comprendere le situazioni, comunicando wireless in maniera molto rapida fra loro. L'esperienza e le capacità sviluppate dall'intelligenza artificiale di questi robot saranno accumulate in un archivio globale simile al cloud, a cui tutti i robot saranno connessi con protocolli di comunicazione molto rapidi, come se fossero dei cellulari ultraveloci. Questa è la robotica del futuro, una robotica in cui la manifattura del robot, lo sviluppo dell'intelligenza artificiale e dell'interazione uomo-macchina, le comunicazioni veloci e il cloud saranno elementi inscindibili, con un'ovvia ricaduta sulle future produzioni industriali ed economie globali. I robot dovranno operare quotidianamente almeno dodici ore al giorno accanto a noi. Dovranno quindi avere sorgenti di energia portatili (batterie, celle a combustibile, ecc.) molto leggere e ad alta capacità, in grado di ricaricarsi in qualsiasi momento sfruttando qualsiasi sorgente di energia disponibile. Dovranno essere molto più affidabili di un'auto, perché lavorando ogni giorno con noi dovranno sottoporsi a un controllo tecnico (il tagliando) una volta all'anno, cioè circa ogni 4.000 ore, e nella maggioranza dei casi per via telematica. A un'auto va fatto il tagliando ogni 20.000 chilometri cioè circa ogni 400 ore. La maggior parte di questi robot dovranno avere vista, udito, tatto simili ai nostri, per poter interagire con noi, quindi richiederanno tecnologie sensoriali molto sofisticate, i cui input dovranno essere collezionati e interpretati dalla loro intelligenza artificiale seguendo metodi e paradigmi simili a quelli del cervello umano. Lo scenario che si prefigura quindi è quello di una straordinaria opportunità sociale (welfare) ed economico-industriale, ma anche quello di un eccezionale sforzo scientifico interdisciplinare in cui nanotecnologie, scienza dei materiali, tecnologie dell'informazione, scienze cognitive, scienze della vita e ingegneria dovranno convergere nella sintesi di un umanoide. Se questo è il futuro, il presente ha ben altri limiti. I robot oggi sono macchine ripetitive, molto veloci e precise ma non intelligenti, come ad esempio quelli usati nel settore dell'automazione e della manifattura industriale, oppure sono prototipi sperimentali ancora incapaci di operare in ambienti reali, interagendo e comunicando con gli umani. Il robot oggi è innanzitutto un concentrato mecatronico di ingranaggi, motori, elettronica e sensori che, nel tentativo di avvicinarsi alle capacità di un essere umano, diventa tremendamente complesso. Per muoversi come noi un robot richiederebbe infatti potenze elettriche molto elevate e complessità meccaniche enormi. Per avere capacità cognitive neanche paragonabili alle nostre esso richiederebbe supercomputer grandi come una stanza e potenze elettriche paragonabili a quelle di una piccola città, con reti di sensori sofisticatissime ed estremamente complesse. Troppo in confronto all'uomo, che con qualche centinaia di calorie contenute in un pezzo di cioccolata alimenta il suo sofisticatissimo organismo capace di correre i 100 metri in meno di 10 secondi, di saltare oltre la quota di 2,40 metri, di parare un pallone che arriva in porta a 120 km/h da 15 metri di distanza. Decisamente troppo rispetto a un uomo capace di parlare più lingue, di pensare, decidere e agire con un cervello che dopo tre miliardi di anni di evoluzione è arrivato a fare tutto ciò con meno di 40 watt, meno della metà di un PC portatile. La sfida è quindi quella di far crescere in maniera sinergica tecnologie che di solito non comunicano fra di loro – nanotecnologie, neuroscienze, mecatronica, tecnologie dell'informazione, scienze cognitive, scienze della vita e ingegneria – per progettare da zero una macchina bioispirata, simile a noi, che possa aiutarci in un futuro prossimo venturo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Elabora un riassunto in cui si evidenzino tesi e argomentazioni dell'autore.

2. Perché, secondo l'autore, vi sarà sempre più bisogno di robot?
3. Come devono essere i robot per risultare "human friendly", cioè amici dell'uomo, compatibili con la sua modalità comunicativa e capaci di interagire con lui?
4. Secondo l'autore, i robot rappresentano un'opportunità o una minaccia? Perché?
5. Nell'ultima parte del brano l'autore fa un confronto tra le capacità cognitive dell'uomo e quelle che possono essere raggiunte da una macchina. Qual è la sua conclusione a questo proposito?
6. Quali sono le discipline che concorrono alla progettazione di una macchina "bioispirata"? **Produzione**

I robot, intesi come macchine sempre più intelligenti e interattive, sono sempre più presenti nella nostra vita e nel sistema produttivo. Scrivi un testo coerente e coeso, eventualmente diviso in paragrafi e dotato di opportuno titolo. Esponi le tue opinioni, anche critiche, sulla posizione sostenuta dall'autore sulla robotica ed esprimi le tue riflessioni sul ruolo svolto dai robot e dalle macchine digitali nella nostra epoca, avvalendoti delle tue conoscenze e delle tue letture, e riportando anche esempi relativi all'utilizzo di questi strumenti.

PROPOSTA B3

Lo sport fascista

Testo tratto da S. Jacomuzzi, *Gli sport*, in *Storia d'Italia*, vol. XVI, Einaudi, Torino 2005)

Un luogo comune è quello secondo cui «lo sport italiano incomincia con il fascismo». Si tratta di affermazione per lo meno esagerata, che lo sport in Italia aveva ormai anche sul piano organizzativo le sue strutture abbastanza solide e poteva far conto su una rete di società già efficiente, anche se distribuite irregolarmente. Pressoché tutte le federazioni nazionali erano già sorte e così pure l'organismo che le unificava, il Coni.

Anche sul piano internazionale dello sport agonistico l'Italia godeva di una buona reputazione e di un alto prestigio per alcuni sport, come il ciclismo, la scherma, il canottaggio. Basti pensare alle olimpiadi di Anversa, all'indomani del primo conflitto mondiale, e ai risultati di eccezione conquistati dai nostri atleti (13 medaglie d'oro). L'organizzazione del gioco del calcio già si rivelava salda anche in senso patrimoniale, pur lasciando intravedere gli esiti di tale saldezza in una progressiva eliminazione delle società meno forti dal grande giro. (E la squadra nazionale dal 1910 al 1922 aveva disputato 36 partite, vincendone 13 e pareggiandone 10). Tuttavia va riconosciuto che il governo fascista avviò sin dall'inizio un'opera di potenziamento, facendo fronte, del resto, a una domanda sociale che si andava dilatando; anche in questo caso, più che di «meriti del regime», si tratta di scelte sollecitate dall'urgenza della situazione. In ogni caso il fascismo si mosse accentrando il più possibile in enti di Stato le iniziative, sia dotando questi enti stessi di larghi mezzi finanziari. Accanto ad una serie di iniziative centrali (*Iudi juveniles*, ecc.) si ebbe una continua opera di sollecitazione alla periferia (sia nel settore amministrativo, sia in quello più direttamente politico – forze armate, enti dopolavoristici, Gioventù italiana del littorio, ecc.) per la costruzione di impianti e l'adozione di iniziative di propaganda e diffusione. Si valuta che il contributo che lo Stato in varie forme destinava annualmente allo sport si aggirasse sui 40-45 miliardi annui in moneta attuale; il patrimonio di impianti sportivi (comprese le colonie marine) lasciate, dalla Gioventù del littorio fu calcolato nel dopoguerra sui 70-80 miliardi.

Per quanto si riferisce all'azione di accentramento e di politicizzazione è sufficiente accennare al trasferimento a Roma, a diretta dipendenza dal Coni, di tutte le federazioni sportive: il grande «trasloco» avvenne negli anni 1928-29 (atletica pesante, motociclismo, nuoto, pallacanestro, pugilato, tennis), ma già era iniziato in precedenza (nel '26 il calcio e l'automobile club) e si concluse negli anni 1932-33 (canottaggio, sport del ghiaccio, sci, vela).

Un settore che, sotto questo punto di vista, fu trascurato fu la scuola e fu forse l'errore fondamentale (non corretto, a ben vedere, neppure nel dopoguerra dai governi democratici): il regime non ritenne di dover agire dal di dentro, fin dall'età scolare, con mutamento di programmi e con interventi innovatori, ma preferì affiancare altri organismi, di natura anche paramilitare – forse più facilmente controllabili e politicizzati – cui affidare il compito specifico. È indubbio, comunque, che lo sport agonistico ricevette notevole impulso, anche se ai risultati di vertice rispose solo in minima parte un'effettiva e capillare diffusione della pratica sportiva. La grande macchina di propaganda messa allora in atto ha finito col falsare le stesse proporzioni dei fatti, tanto da ingigantire agli occhi di oggi risultati di eccellenza che non paiono ripetibili e che sono stati invece ripetuti [...], fatta forse eccezione per il calcio; ed essendo il calcio lo sport di maggiore richiamo e intuibile come gli anni dei due trionfi mondiali e della vittoria olimpica abbiano fissato il mito di un'«età dell'oro» dello sport italiano. Bisogna considerare che l'«atleta fascista» era spesso «costretto» a vincere anche per la situazione di isolamento e di diffidenza da cui si trovava talvolta circondato nelle competizioni internazionali. Si è parlato del calcio e dei due campionati mondiali vinti dall'Italia; ora, se nel primo (1934) il fatto di giocare in patria e di essere quindi il paese ospitante può avere in parte facilitato anche psicologicamente, almeno nelle prime fasi (e pacifico che gli arbitri favoriscano, nei limiti del lecito e del possibile, la squadra del paese ospitante, per permetterle di adire alle fasi finali, per ovvie ragioni di incasso) la nostra squadra, è certo che nel '38, in Francia, giocatori e dirigenti si trovarono in un ambiente decisamente ostile, che finì con l'exasperare l'agonismo e la volontà di vittoria. Significativo resta l'episodio raccontato dallo stesso commissario unico e allenatore della nazionale, Vittorio Pozzo, relativo all'inizio della prima partita, a Marsiglia, del campionato, contro la Norvegia: «La partita viene avvolta immediatamente in uno sfondo polemico-politico. Ingiustamente. Perché i giocatori nostri non sognano nemmeno di farne, della politica. Rappresentano il loro paese, e ne portano naturalmente e degnamente i colori e le insegne. Nello stadio sono stati portati diecimila fuorusciti italiani, coll'intenzione e l'ordine di avversare al massimo la squadra azzurra. Il momento critico è quello del saluto: quando i giocatori nostri alzeranno la mano per salutare alla moda fascista, deve scoppiare il finimondo. [...] Al saluto, ci accoglie come previsto una bordata solenne e assordante di fischi, di insulti, di impropri [...] Ordinai l'attenti. Avevamo appena messo giù la mano, che la dimostrazione riprese violenta. Subito: "Squadra attenti. Saluto". E tornammo ad alzare la mano, come per confermare che non avevamo paura...".» E vale la pena ricordare – sia pure come indicazione estrema di un clima di tensione – che il ritiro della nostra squadra di fioretto per protesta contro l'arbitraggio alle olimpiadi di Parigi del 1924 e gli schiaffi del nostro schermitore Puliti all'arbitro Kovacs vengono così commentati: «Erano i mesi in cui contro l'Italia in ogni campo si era scatenata la più ignobile campagna di denigrazione e di violenze allo scopo di soffocare e stroncare a tutti i costi l'ascesa irresistibile e grandiosa del Fascismo, reo di aver salvato la patria dalla guerra civile e dal bolscevismo e di aver valorizzato il contributo italiano per la vittoria nella guerra mondiale».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Elabora un riassunto in cui si evidenzino tesi e argomentazioni dell'autore.
2. Perché secondo Jacomuzzi lo sport in Italia non è nato con il fascismo?
3. In quale modo il fascismo è intervenuto nello sport?
4. Quando e perché tutte le federazioni sportive sono state trasferite a Roma?
5. Perché nel campionato mondiale di calcio vinto dall'Italia nel 1938 la squadra italiana si trovò

isolata ed esposta a diffidenza e forti tensioni?

6. Che cosa avvenne alla squadra italiana di fioretto nel corso delle Olimpiadi di Parigi e quale fu la risposta da parte del regime?

Produzione

Il legame dello sport con la politica è da sempre presente nella nostra storia, in quanto viene usato per rafforzare l'adesione al potere e per convogliare l'aggressività verso mete innocue per i dominanti. Elabora un testo argomentativo nel quale esponi le tue riflessioni sul legame tra lo sport e la politica, in base alle tue considerazioni e alle tue conoscenze scolastiche e personali. Descrivi inoltre il tuo rapporto con lo sport, mettendo in luce se ne hai una fruizione attiva, cioè se lo pratichi, o passiva, cioè se ti limiti a seguire gli eventi sportivi che ti interessano.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

“L'utopia è là nell'orizzonte. Mi avvicino di due passi e lei si distanzia di due passi. Cammino dieci passi e l'orizzonte corre dieci passi. Per tanto che cammini non la raggiungerò mai. A che serve l'utopia? Serve per questo: perché io non smetta mai di camminare”. (Eduardo Galeano)

“L'Utopia significa non arrendersi alle cose così come sono e lottare per come dovrebbero essere; sapere che il mondo ha bisogno di essere cambiato e riscattato. L'utopia dà senso alla vita, perché esige, oltre ogni verosimiglianza, che la vita abbia un senso” (Claudio Magris).

Da Platone, che nella sua opera *Repubblica* ha presentato il modello ideale di uno Stato capace di incarnare l'idea di giustizia come base per la convivenza umana, ad oggi molti pensatori hanno riflettuto su ideali di civiltà in grado di rispettare la totalità degli esseri umani. Nella realtà si è visto come, nonostante secoli di progresso scientifico e sociale sostenuti da pensieri filosofici, politici, artistici che mettevano al centro del

loro discorso la necessità della dignità umana, il Novecento sia stato uno dei secoli con alcuni dei momenti più tragici della storia umana, che hanno messo in crisi per sempre l'idea di una sua progressione positiva. C'è quindi ancora spazio oggi per le utopie? Ha senso pensare a sistemi di organizzazione sociale che guardino al futuro con la speranza di un rinnovamento in grado di eliminare le ingiustizie? Oppure si dovrebbe essere concreti, pensare all'oggi senza farsi illusioni e false speranze?

Argomenta la tua tesi pensando anche alle persone che hanno tentato con l'esempio e il loro attivismo di cambiare le cose che ritenevano ingiuste, a volte mettendo a rischio la loro stessa vita. Se lo ritieni opportuno puoi articolare il tuo testo in paragrafi e dare un titolo.

PROPOSTA C2

“Alleggerirsi, lasciarsi trascinare dal momento, sentirsi liberi. Ricaricarsi, cambiare prospettiva, stimolare la creatività. Tirare fuori tratti di noi, recuperare spontaneità e leggerezza. Smuovere energie. Il gioco può fare veramente molto. Anche negli adulti. Giocare non solo nel senso di dedicarsi a un'attività fisica, con regole precise. Ma come disposizione mentale, stato d'animo, energia psichica. Un processo, uno stato dell'essere. Una occupazione non finalizzata, senza scopo, divertente e piacevole. Che non si esaurisce crescendo e ha proprietà terapeutiche potentissime.

Forse proprio quando stiamo giocando siamo davvero “seri” e veri. Eppure sembra che per farlo dobbiamo giustificarci. Giocare è spesso visto come qualcosa di improduttivo e di inutile, qualcosa che consuma le nostre energie. Eppure il contrario di gioco non è lavoro, è depressione semmai. Insight mentali innovativi e creativi arrivano proprio da momenti liberi di gioco, così come da silenzio, inattività, apparente vuoto. Ecco diversi buoni motivi, indicati dalla scienza, per giocare di più.” (Brunella Gasperini, *Giocare? È importante anche da adulti*, d.repubblica.it, 29 gennaio 2015)

L'importanza del gioco viene talvolta sottovalutata: si confina spesso il gioco all'età dell'infanzia o gli viene assegnato solo un ruolo di evasione. Condividi questa posizione? Perché? Quali somiglianze e quali differenze caratterizzano i giochi di bambini, adulti e anziani? Videogiochi o giochi d'azzardo possono essere considerati autentici giochi? Quale valore educativo o diseducativo possono assumere alcuni giochi? Quali ricadute sociali possono avere determinati giochi?

Esprimi un tuo parere motivato sulla questione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Griglia correzione elaborati triennio Nome dello/a studente/essa: _____ Classe: _____

Data _____

INDICATORE 1. * Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo

Testo del tutto/in larga parte privo di struttura ed equilibrio tra le parti	2
Testo con <i>alcune</i> carenze sul piano strutturale e/o dell'equilibrio delle parti	4
Ripartizione complessivamente equilibrata del contenuto	6
Testo strutturato in modo chiaro, ripartizione equilibrata del contenuto	8
Testo scorrevole, con ripartizione funzionale ed efficace del contenuto	10

Coesione e coerenza testuale

Vi sono numerose contraddizioni, incongruenze e taluni punti oscuri, coesione frequentemente disattesa	2
Vi sono talune contraddizioni e affermazioni non provate e/o taluni punti oscuri, coesione carente	4
Vi sono talune incongruenze di lieve entità, coesione generalmente rispettata	6
C'è una sostanziale logica, coerenza e coesione	8
I vari aspetti della tematica sono sviluppati con coerenza e coesione	10

INDICATORE 2. * Ricchezza e padronanza lessicale

C'è un numero elevato di errori lessicali e ripetizioni	2
Ci sono errori lessicali e alcune ripetizioni	4
Scelte lessicali generalmente corretto ma limitato	6
Il lessico è generalmente corretto e abbastanza vario	8
Il lessico è corretto, appropriato, ricco di sfumature	10

Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura

Vi sono gravi errori che compromettono la comprensione del testo	2
Vi sono errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura, tali da compromettere la complessiva correttezza del testo, ma non la sua comprensione	4
Vi è qualche imprecisione grammaticale, ma lo scritto è sostanzialmente corretto	6
Il testo è generalmente corretto dal punto di vista ortografico, morfosintattico e relativamente alla punteggiatura	8
Ortografia e morfologia corrette, punteggiatura corretta con uso consapevole ed efficace di tutti i segni	10

INDICATORE 3.* Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali/Espressione di giudizi critici e valutazioni personali

Conoscenze e riferimenti culturali <i>assenti/estremamente ridotti</i> ; totale/ <i>diffusa</i> mancanza della capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali	4
conoscenze e riferimenti culturali <i>limitati/ frammentari</i> ; tendenza a formulare giudizi e valutazioni <i>senza portare elementi di supporto/portando elementi di supporto non corretti</i>	8
conoscenze e riferimenti corretti essenziali; giudizi critici e valutazioni personali sostenuti e argomentati per lo più in modo sufficiente	12

conoscenze e riferimenti culturali ampi; giudizi critici e valutazioni personali adeguatamente sostenuti e argomentati	16
conoscenze e riferimenti culturali ampi; trattazione ricca di giudizi critici e valutazioni personali originali e le osservazioni sono per lo più acute e pertinenti	20

**TIPOLOGIA A Rispetto dei vincoli posti nella consegna
(ad esempio indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)**

L'elaborato è per niente/assai poco rispettoso delle consegne	1-2
L'elaborato è poco rispettoso delle consegne/incompleto	3-4
L'elaborato è parzialmente/sufficientemente rispettoso delle consegne	5-6
L'elaborato è discretamente/compressivamente rispettoso delle consegne	7-8
L'elaborato è adeguatamente/del tutto rispettoso delle consegne	9-10

Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). Interpretazione corretta e articolata del testo

Il testo è compreso e analizzato e interpretato molto parzialmente e superficialmente	6
Il testo è compreso e analizzato e interpretato in modo parziale e frammentario, solo parzialmente sostenuto da riferimenti testuali	12-15
Il testo è compreso e analizzato e interpretato complessivamente e sono presenti alcuni riferimenti testuali	18
Il testo è compreso e analizzato e interpretato discretamente/globalmente e vi sono vari riferimenti testuali	21-24
Il testo è compreso e analizzato e interpretato adeguatamente/pienamente e i riferimenti testuali sono numerosi e pertinenti	27-30

TIPOLOGIA B Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.

la tesi non è stata individuata/è stata fraintesa	3
sono stati individuati solo pochi/alcuni punti della tesi	6-7
tesi e argomentazioni individuate correttamente, ma solo parzialmente	9-10
sono state individuate in maniera puntuale la tesi e le principali argomentazioni	11-12
sono state individuate in maniera puntuale e completa tesi e argomentazioni; sono state individuate in maniera puntuale, completa e sicura tesi e argomentazioni, inclusi gli aspetti meno evidenti	14-15

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti/Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione

Percorso ragionativo <i>disorganico/a volte incoerente</i> ; l'elaborato è privo di correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	5-7
<i>Diffuse</i> incertezze nel sostenere il percorso con coerenza; l'elaborato è pressoché privo di correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	10-12
Percorso che argomenta in modo <i>semplice</i> e utilizza passaggi logici essenziali; l'elaborato è sufficientemente corretto e congruente nei riferimenti culturali utilizzati	15
Percorso ben articolato <i>coerente ed efficace</i> ; l'elaborato è discretamente corretto e congruente nei riferimenti culturali utilizzati	17-20
Percorso pienamente coerente, efficace e funzionale; l'elaborato è pienamente corretto e congruente nei riferimenti culturali utilizzati	23-25

TIPOLOGIA C Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.

L'elaborato è per niente/assai poco rispettoso delle consegne	1-2
L'elaborato è poco rispettoso delle consegne/incompleto	3-4
L'elaborato è parzialmente/sufficientemente rispettoso delle consegne	5-6
L'elaborato è discretamente/compressivamente rispettoso delle consegne	7-8
L'elaborato è adeguatamente/del tutto rispettoso delle consegne	9-10

Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

esposizione <i>del tutto/molto</i> disordinata; l'elaborato è privo di correttezza e articolazione dei riferimenti culturali utilizzati	6-9
esposizione con <i>numerose/alcune</i> incertezze nel suo sviluppo; l'elaborato è pressoché privo di correttezza e articolazione dei riferimenti culturali utilizzati	12-15
esposizione semplice, ma che presenta i principali snodi concettuali del discorso; l'elaborato è sufficientemente corretto e articolato nei riferimenti culturali utilizzati	18
esposizione articolata, che presenta in modo chiaro ed efficace gli snodi concettuali del discorso; l'elaborato è discretamente corretto e articolato nei riferimenti culturali utilizzati	21-24
esposizione ben articolata, rigorosa ed efficace degli snodi concettuali del discorso; l'elaborato è pienamente corretto e articolato nei riferimenti culturali utilizzati	27-30

*Valido per tutte e tre le tipologie

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA 18/04/2023

Indirizzo: LI12, EA08 - SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Titolo: Effetti economici, sociali e culturali della globalizzazione

PRIMA PARTE

È in corso un dibattito sui limiti e sui rischi della globalizzazione.

Ad esempio, l'economista Dani Rodrik, nell'ambito di uno studio sulle ragioni della reazione contro la globalizzazione in atto negli Stati Uniti e nei Paesi Europei, evidenzia la profonda tensione tra l'integrazione economica a livello internazionale e la formazione delle decisioni nei sistemi democratici a livello nazionale; lo storico Yuval Noah Harari stimola alla riflessione riguardo alla

contraddizione tra la speranza di aumentare il benessere economico della parte povera del mondo e la realtà delle crescenti disuguaglianze tra società ed all'interno di esse.

Con riferimento ai documenti allegati e sulla base delle sue conoscenze, il candidato esprima le proprie riflessioni in merito.

Documento 1

Gli ultimi due decenni sono stati positivi per i paesi in via di sviluppo. Mentre gli Stati Uniti e l'Europa annaspavano tra crisi finanziarie, austerità e reazioni populiste, le economie in via di sviluppo capeggiate da Cina e India hanno raggiunto tassi di crescita economica e una riduzione della povertà senza precedenti. E una volta tanto anche l'America Latina, l'Africa subsahariana e l'Asia meridionale hanno potuto partecipare alla festa insieme all'Asia orientale. Tuttavia, anche all'apice dell'entusiasmo per i mercati emergenti, possiamo scorgere all'orizzonte due nubi minacciose.

La prima domanda da porsi è: i traguardi raggiunti dalle economie a basso reddito permetteranno loro di replicare il percorso di industrializzazione che ha portato al rapido progresso economico in Europa, America e Asia orientale? In secondo luogo, sapranno sviluppare quelle moderne istituzioni liberaldemocratiche che le economie avanzate hanno conquistato nel secolo scorso? [...] temo che la risposta a entrambi gli interrogativi sarà negativa.

Dani RODRIK: *“Dirla tutta sul mercato globale. Idee per un'economia mondiale assennata”* Giulio Einaudi Editore, Torino 2019, p.10. Titolo originale: *“Straight Talk on Trade. Ideas for a Sane World Economy”*, 2018.

Documento 2

Nei primi anni del XXI secolo, la gente si aspettava che il processo verso una maggiore uguaglianza sarebbe continuato, e persino che avrebbe accelerato. In particolare, si sperava che la globalizzazione avrebbe aumentato il benessere economico nel mondo, e che di conseguenza le popolazioni in India e in Egitto avrebbero goduto delle stesse possibilità e degli stessi privilegi delle popolazioni in Finlandia e Canada. Un'intera generazione è cresciuta con questa speranza.

Ora sembra che questa speranza potrebbe non avverarsi. La globalizzazione ha certamente portato benefici a larghe fasce del genere umano, ma ci sono crescenti segnali di disuguaglianza tra e all'interno delle società. Alcuni gruppi sono sempre più privilegiati dalla globalizzazione, mentre miliardi di individui restano indietro. Già oggi l'1% della popolazione mondiale possiede metà della ricchezza del Pianeta.

E, cosa che desta allarme ancora maggiore, le cento persone più ricche del mondo possiedono più patrimonio complessivo del quattro miliardi di persone più povere.

Questa situazione potrebbe ancora aggravarsi...

Yuval N. HARARI, *“21 lezioni per il XXI secolo”*, Giunti Editore/Bompiani, Firenze 2018, p. 121. Titolo originale: *“21 Lessons for the 21st Century”*.

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Quali possono essere considerate le principali ricadute della globalizzazione sul piano economico?

2. Quali sono gli effetti ed i mutamenti introdotti dalla globalizzazione nella dimensione del lavoro?
3. Come la globalizzazione ha modificato le categorie di spazio e di tempo?
4. Che cos'è il *dumping sociale*?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice civile e leggi complementari non commentati.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2^PROVA SCRITTA

(Diritto ed Economia)

Classe 5 LES A

Indirizzo Liceo delle Scienze umane opz. economico
sociale

Candidato/a _____

CRITERI	INDICATORI	PUNTI	PUNTEGGI SECONDA PROVA
<p style="text-align: center;">Conoscenze</p> <p>Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche, e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.</p>	Precise, ampie ed esaurienti	7	
	Precise e complete	6	
	Parzialmente complete e precise	5	
	Sufficientemente complete e precise	4	
	Lacunose e/o parzialmente scorrette	3	
	Totalmente scorrette o assenti	2	
<p style="text-align: center;">Comprensione</p> <p>Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede.</p>	Completa	5	
	Essenziale	4	
	Lacunosa/parziale	3	
	Gravemente lacunosa/ fuori tema/nulla	2	
<p style="text-align: center;">Interpretazione</p> <p>Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.</p>	Coerente e corretta	4	
	Parzialmente coerente e corretta	3	
	Sufficientemente coerente e corretta	2	

	Scorretta e incoerente	1	
Argomentazione Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Chiara, logica, interdisciplinare e critica	4	
	Discretamente chiara, logica, interdisciplinare e critica	3	
	Sufficientemente chiara, logica e interdisciplinare	2	
	Confusa, parziale e/o linguisticamente scorretta	1	
			PUNTEGGIO 2^ PROVA in 20/esimi

COMPONENTE DOCENTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

NR.	DOCENTE	MATERIA	FIRMA
1	Agnese Astuti	Lingua e letteratura italiana	
2	Angela Sartori	Lingua inglese	
3	Nadia Rossi	Lingua tedesca	
4	Rosaria Claudione	Storia	
5	Gianluca Tanel	Filosofia	
		Scienze umane	
6	Antonella Debiasi	Storia dell'arte (CLIL)	
7	Raffaella Pastore	Diritto ed economia	
8	Paola Lutteri	Matematica	
		Fisica	
9	Filippo Meneghelli	Scienze motorie e sportive	
10	Marcella Diakoviez	IRC	

Mezzolombardo, 10 maggio 2023